

SUSTAINABILITY REPORT 2023

www.goglio.it



www.goglio.it

INDICE

Lettera agli stakeholders

5

01 Goglio: un'industria al passo con i tempi

8

1.1 Solide basi e uno sguardo aperto al futuro

11

1.2 Responsabilità per un business etico

15

1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura

17

1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità

25

02 La nostra squadra: avere cura delle persone

26

2.1 Le persone: la nostra forza

31

2.2 Diversity & Inclusion

34

2.3 Welfare per i dipendenti

36

2.4 Una crescita costante

39

2.5 Lavorare in sicurezza

44

2.6 Al fianco della comunità locale

47

03 L'attenzione per l'ambiente: credere in un futuro sostenibile

48

3.1 L'attenzione per l'ambiente

56

3.2 L'impegno per il cambiamento climatico

64

3.3 Innovazione e design del prodotto

67

Appendice

68

GRI 305-1: Emissioni dirette (Scope 1)

68

GRI 305-2: Emissioni indirette (Scope 2)

68

GRI 303-3: Prelievi idrici

69

Nota Metodologica

73

GRI Content Index



Lettera agli stakeholders

Il **Bilancio di Sostenibilità 2023** è il terzo che la nostra azienda redige su base volontaria; si tratta dell'elaborazione di un report che testimonia un percorso e un impegno verso uno sviluppo sostenibile iniziato dal nostro Gruppo ormai alcuni decenni fa e che continua ancora oggi.

È con grande orgoglio che vedo concretizzati gli sforzi compiuti per coniugare innovazione tecnologica, responsabilità ambientale e valore sociale, relazionati in maniera trasparente in questa rendicontazione.

Nel rapporto 2023 vengono analizzate le molteplici componenti della sostenibilità a testimonianza dell'impegno per l'integrazione dei criteri ESG all'interno del nostro modello di business; si va infatti dall'analisi delle attività volte a rendere i luoghi di lavoro sicuri ed accoglienti, all'impegno profuso a favore delle comunità locali dei luoghi in cui si trovano le sedi del Gruppo, dall'attenzione posta alla realizzazione di prodotti sempre più sostenibili e conformi all'ambiente, agli sforzi messi in pratica per ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi.

Tutti questi sono ambiti a cui l'alta dirigenza del Gruppo presta da sempre grande attenzione, per la profonda convinzione che un'impresa non possa accontentarsi di giocare unicamente un ruolo sotto il profilo della creazione del valore economico, ma deve avere anche un forte ruolo sociale. Oggi ogni impresa, infatti, per poter raggiungere il successo nel medio-lungo periodo, è chiamata a prestare attenzione al benessere e alla sicurezza dei propri collaboratori, a diventare parte attiva della comunità locale in cui opera e a porsi come obiettivo quello di lasciare in eredità alle generazioni future un ambiente possibilmente migliore di quello in cui opera attualmente.

Il nostro proposito rimane quello di essere leader non solo nella qualità dei sistemi di confezionamento, ma anche nella capacità di generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un percorso che ci accompagna individuando anno dopo anno quegli obiettivi indispensabili per essere un Gruppo sempre più sostenibile, consentendoci di continuare a crescere e ad avere successo come avvenuto sino ad oggi per 175 anni.


Buona lettura,
Franco Goglio
Presidente e Amministratore Delegato

www.goglio.it

The image features a large, light green number '10' on the left side. Scattered around and overlapping the number are several stylized ginkgo leaves in various shades of green and blue. The background is a solid light green color.

**Goglio: un'industria
al passo con i tempi**

1.1 Solide basi e uno sguardo aperto al futuro

Fin dall'inizio della sua attività, Goglio si è concentrata sulla ricerca e sullo sviluppo di nuovi prodotti, monitorando i cambiamenti del mercato e le innovazioni tecnologiche.

Lo spirito innovativo che ha animato i fondatori si è trasmesso di generazione in generazione permettendo all'azienda di essere tutt'ora, a distanza di 175 anni, un'industria leader nella produzione di sistemi completi per il confezionamento.

Goglio è stata fondata nel 1850 a Rho, in provincia di Milano, e muove i suoi primi passi come produttore di sacchetti di carta. La crescente esigenza da parte del mercato per le soluzioni di confezionamento nel 1920 spinge gli eredi dei fratelli Goglio ad aprire un nuovo stabilimento in via Solari a Milano, ma bisogna attendere gli anni '60 per osservare i cambiamenti più significativi. A questi anni risale, infatti, la diffusione dei primi supermercati che richiedevano confezioni con chiusure ermetiche per la commercializzazione dei prodotti. Nasce in quegli anni la prima *valvola di degasazione monodirezionale* (brevetto Goglio), un'innovazione rivoluzionaria, che permette la fuoriuscita di gas dall'interno della confezione, impedendo, allo stesso tempo, l'ingresso dell'ossigeno. Essa divenne uno degli elementi essenziali che ancora oggi costituiscono l'offerta di packaging di Goglio, consacrandone il successo negli anni.

Nel 1961 nasce il Fres-Co System che modifica profondamente l'approccio dell'azienda, affiancando alla produzione di materiali quella di macchine di confezionamento. Fres-co è l'acronimo di *fresh container*, ossia un innovativo sistema di confezionamento in laminati multistrato che consente la conservazione a temperatura ambiente del prodotto, mantenendone sia la salubrità sia le qualità organolettiche.

Dagli anni '70 fino agli anni 2000, Goglio avvia una strategia di espansione, estendendo la propria esperienza e offerta ai mercati internazionali: vengono aperti tre stabilimenti produttivi in Europa e Stati Uniti e uffici commerciali in Francia, Spagna, Polonia,

Giappone, per consolidare la presenza e fornire un servizio orientato ai clienti.

Risalgono a questi anni i primi investimenti per rendere più sostenibile il processo produttivo. Viene installato a Daverio il primo impianto di recupero solvente, che permette di immettere il solvente recuperato nuovamente nel processo produttivo, con grandi risparmi e notevoli tagli nelle emissioni di CO₂.

Nel 2006, per aumentare ulteriormente la capacità produttiva e differenziare l'offerta, viene avviato lo stabilimento cinese di Tianjin, che si concentra inizialmente sulla produzione di sacchi asettici e macchine di confezionamento, oltre all'ufficio commerciale in India, inaugurato nel 2017.

Dal 2016 inizia, inoltre, una fase di rinnovo tecnologico nel Gruppo. Risale a quest'anno, infatti, l'installazione della nuova macchina per la Stampa Digitale. Nel 2020 Goglio ha festeggiato i 170 dalla fondazione, ma, in linea con lo spirito innovativo che da sempre la contraddistingue, nel 2023 ha scritto un nuovo capitolo della propria storia: risale a luglio 2023 l'acquisizione di Mega Embalagens, punto di riferimento nell'industria degli imballaggi flessibili in America Latina, che è diventata il presidio del Gruppo Goglio nell'area sudamericana cambiando la propria ragione sociale in Mega Goglio.

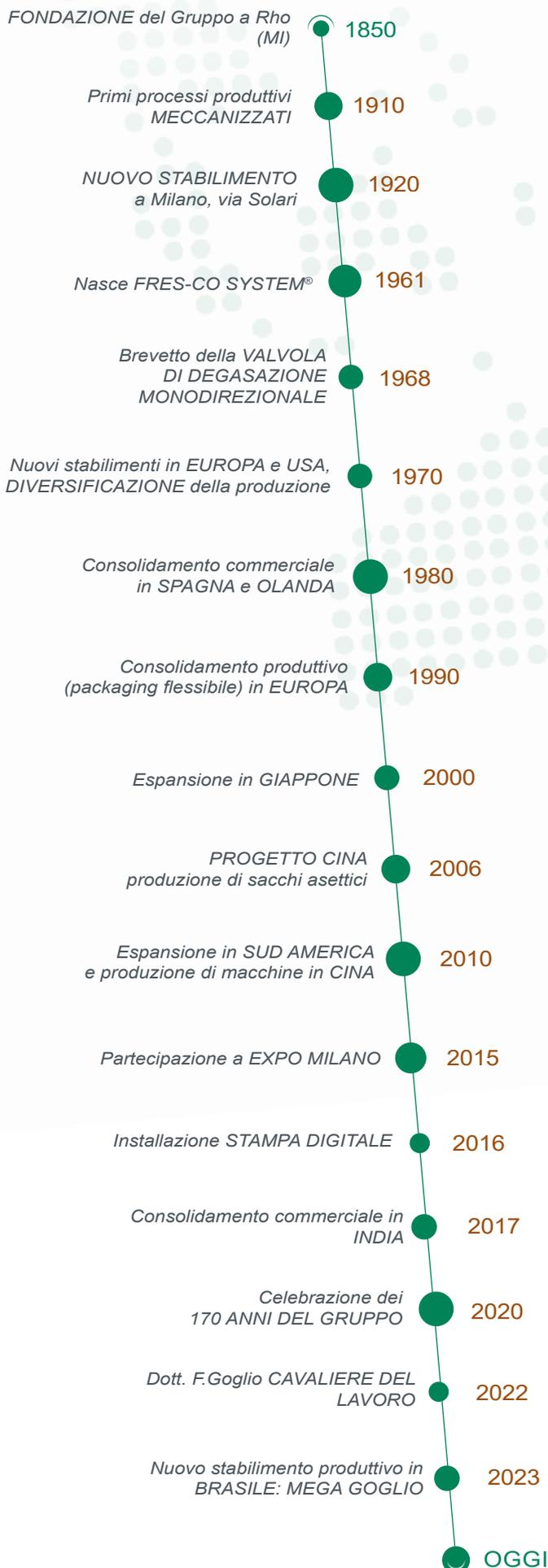
Goglio, dalla fondazione ad oggi, si è specializzata nella produzione di imballaggi per l'alimentare, ma non solo: i materiali delle soluzioni di confezionamento proposte sono laminati flessibili costituiti da diversi strati di materiali che garantiscono non solo la conservazione e protezione, ma anche la qualità del prodotto. Inoltre, fanno parte dell'offerta gli accessori plastici come, ad esempio, la valvola di degasazione e le linee di confezionamento.

L'attuale ampiezza dell'offerta e dei mercati di riferimento sono la dimostrazione

della realizzazione delle aspirazioni di internazionalizzazione che Goglio ha manifestato fin dalla metà del secolo scorso.

Una delle chiavi di successo è la verticalità del processo produttivo che parte dalla materia prima (granuli di materie plastiche) e termina con il prodotto finito (packaging). Un numero limitato di aziende mostra una così elevata integrazione di tutte le fasi della produzione: dall'estrusione dei granuli di polietilene alla stampa sulle confezioni, passando per la produzione delle componenti annesse al packaging come la valvola di degasazione. La reputazione di industria altamente specializzata e verticale si è persino diffusa tra i clienti e fornitori che la definiscono "l'università del packaging".

Il successo aziendale è da riferirsi a quattro capisaldi, che costituiscono i pilastri portanti del Gruppo Goglio. La fase produttiva, infatti, è solo un tassello di una cornice più ampia, in cui si inseriscono la Ricerca e lo Sviluppo, il Servizio al Cliente e la Responsabilità Sociale. Se da un lato il presidio diretto di tutti i passaggi chiave del processo produttivo rappresenta uno degli elementi distintivi per Goglio, un vero volano per la crescita è da sempre costituito dall'area di Ricerca e Sviluppo. Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno il compito di anticipare le soluzioni tecnologiche e seguire le evoluzioni del mercato, rispettando sia le esigenze del cliente sia le richieste della legislazione europea e internazionale. È proprio la ricerca, continua e incessante, a porre l'azienda all'avanguardia nel proprio settore. Il terzo pilastro è costituito dal rapporto di fiducia con il cliente che non cessa dopo la vendita e la fornitura dei prodotti: il cliente, infatti, è seguito costantemente da un'area dedicata, sia per sviluppare un prodotto sempre più su misura sia durante la fase di utilizzo affinché sia garantita l'efficienza e la performance del prodotto acquistato. Infine, il coinvolgimento sui temi sociali, ambientali e di governance interni ed esterni al perimetro aziendale completano la cornice del successo.



2133
DIPENDENTI
IN 10 PAESI

23.472
ORE DI
FORMAZIONE
erogate nel
2023

486
MILIONI
DI EURO
il valore della
produzione

GOGLIO
2023
i numeri

-7,3%
RIDUZIONE
INTENSITÀ
ENERGETICA¹
rispetto al 2021



9 sedi produttive in 5 paesi

Italia, Paesi Bassi, Cina, USA, Brasile

6 sedi commerciali e di assistenza tecnica

Francia, Spagna, Polonia, Brasile, Giappone, India

¹ Intensità energetica intesa come rapporto fra energia utilizzata e valore della produzione (a prezzi costanti).

1.2 Responsabilità per un business etico

Il successo del Gruppo Goglio è dovuto in gran parte alla struttura della governance che esprime una visione di lungo periodo e che basa tale successo aziendale sul raggiungimento di obiettivi strategici sfidanti e lungimiranti.

Al vertice del Gruppo societario è collocata la società italiana Goglio S.p.A., che controlla le consociate straniere, detenendone dal 51% al 100% del capitale, ed esercita attività di direzione e coordinamento. Il capitale

della società Goglio S.p.A. è interamente detenuto dalla famiglia del Dottor Franco Goglio, direttamente o indirettamente tramite Goglio Holding S.r.l. e Finsularis SA.

CAPOGRUPPO

Goglio S.p.A.	Milano (Italia)
---------------	-----------------

SOCIETÀ CONTROLLATE

Fres-co System International B.V.	Zandaam (Paesi Bassi)	100%
Fres-co System España S.A.U.	Barcelona (Spagna)	100%
Goglio East Europe Sp.Zo.o.	Cracovia (Polonia)	100%
Goglio North Europe B.V.	Zandaam (Paesi Bassi)	100%
Fres-co System USA, Inc.	Telford (USA)	90%
Gopack Promotion S.p.A.	Milano (Italia)	91,64%
Goglio (Tianjin) Packaging System Co., Ltd.	Tianjin (Cina)	91,64%
Goglio France S.A.S.	Parigi (Francia)	100%
Fres-co System Japan Inc.	Tokyo (Giappone)	100%
Goglio Flex Pack System India PL	Bangalore (India)	100%
Goglio Holding Latam Ltda.	Barueri - San Paolo (Brasile)	100%
Goglio Do Brasil Ltda.	Barueri - San Paolo (Brasile)	100%
Mega Servicios e Participacoes S.A.	Salvador do Sul (Brasile)	51%
Mega Embalagens Ltda.	Salvador do Sul (Brasile)	51%

Il Consiglio di Amministrazione di Goglio S.p.A. viene rinnovato annualmente. Quello in carica al momento della stesura del report è stato nominato il 12.07.2024 ed è composto da sette membri. Oltre a Franco Goglio e ai figli Fabia e Fabrizio Goglio, rispettivamente nelle vesti di Presidente e Vicepresidenti,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e AD: Franco Goglio
Vicepresidente: Fabrizio Goglio
Vicepresidente: Fabia Goglio
Consigliere: Marco Giovannini
Consigliere: Marco Costaguta
Consigliere: Stefano Trombetta
Consigliere: Alexander Baumgartner

sono presenti due membri esecutivi e due indipendenti. L'autorevolezza e l'integrità dei membri del Consiglio è assicurata dalle loro specifiche competenze manageriali e dalla solida preparazione su tematiche ESG, nonché dall'applicazione delle previsioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231 in merito alla prevenzione dei conflitti di interesse. La presentazione e l'approvazione del Rapporto di Sostenibilità garantisce il costante aggiornamento dei membri del Consiglio di Amministrazione sulle questioni ESG. La composizione del Consiglio di Amministrazione mostra una presenza marcata di genere maschile, con sei uomini e una donna; tutti i componenti del Consiglio, ad eccezione di due, hanno un'età superiore ai 60 anni.

La struttura degli organi di governo si completa con il Collegio Sindacale e la società di audit esterna. Il Collegio Sindacale si compone di cinque membri: tre effettivi e due supplenti. La funzione esercitata riguarda la vigilanza sull'osservanza della legge oltre che la garanzia di una corretta amministrazione. La revisione e il controllo contabile sono demandati a una società esterna.

Il Modello Organizzativo 231 prevede che

l'azienda sia a disposizione del Collegio Sindacale e della società di audit e fornisca, qualora necessario, tutta la documentazione della Società al fine di eseguire le verifiche di competenza secondo le norme di legge, di statuto e i regolamenti interni. Inoltre, Goglio S.p.A. si impegna affinché sia garantita la piena collaborazione e trasparenza nei rapporti e nelle comunicazioni con il Collegio Sindacale e con la società di audit, nel rispetto della normativa vigente.

GLI STRUMENTI PER GARANTIRE L'ETICA DEL BUSINESS

La filosofia aziendale ha a cuore non solo i risultati economici, ma anche i principi di condotta che dimostra in tutte le fasi della creazione del valore. L'etica altro non è che le fondamenta della casa, che deve guidare con lungimiranza i comportamenti del Gruppo e di tutti i portatori di interesse. Goglio vuole essere motivo di orgoglio per i propri stakeholders ed un esempio da seguire sia nelle attività di business sia in quelle non legate ad esse.

Per raggiungere tale fine, il Gruppo ha attuato diversi strumenti quali il Codice Etico, la Politica per la Qualità, la Sicurezza alimentare, la Salute e Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente; il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo italiano 231 dell'8 giugno 2001. Al fine di garantire una condotta d'impresa responsabile in tutte le sue attività e rapporti di business, le politiche vengono messe a disposizione degli stakeholder mediante la loro pubblicazione sul sito web aziendale e

comunicate a tutti i dipendenti mediante corsi di formazione ad hoc. L'attuazione delle politiche è affidata ai direttori di dipartimento che hanno la responsabilità di assicurare la corretta applicazione da parte dei rispettivi dipartimenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato in data 11 aprile 2019 da Goglio S.p.A. in adempimento agli obblighi normativi del D.L. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni*) prevede che si riferisca periodicamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale in relazione alla sua attuazione, ed in particolare sulle criticità riscontrate. Esso ha inoltre il compito di assicurare che i flussi informativi siano efficaci e diretti verso le funzioni aziendali preposte.

Annualmente, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di preparare un rapporto scritto relativo alle attività svolte per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale. Per l'anno 2023 non sono state segnalate criticità o violazioni di norme a carico di società del Gruppo né dall'OdV né da autorità esterne.

CODICE ETICO

Il Codice Etico è uno strumento fondamentale della governance aziendale in quanto definisce il contesto di responsabilità sociale, ambientale e di business che il personale e tutta la catena del valore devono rispettare e a cui devono tendere. Data la sua importanza strategica, il testo è adottato da tutte le società del Gruppo, con piccole variazioni legate al contesto normativo.

Il Codice prevede che le attività siano svolte

seguito i principi di onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli Stakeholder e delle collettività in cui Goglio è presente. I clienti o terzi devono essere protetti da qualsiasi comportamento collusivo e abusivo; inoltre è fondamentale verificare che tutta la catena del valore sia esente da fenomeni come lavoro minorile o forzato, mentre internamente è rifiutata ogni sorta di discriminazione e tentativo di corruzione.

Grazie alle previsioni del Codice Etico,

alla loro diffusione all'interno del contesto aziendale e alla condivisione da parte del management e di tutto il personale aziendale dei principi in esso descritti, oltre alle procedure di corporate governance definite dal Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 poste a presidio della corretta gestione del business, nell'anno 2023 non sono stati registrati episodi di corruzione a carico di nessuna delle società del Gruppo.

Infine, il Codice Etico è anche il principale strumento attraverso cui si previene il rischio di conflitti di interesse.

Esso prevede che ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse debba essere tempestivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza, che è l'organo incaricato di individuare le soluzioni operative atte a salvaguardare la trasparenza e la correttezza e di condividerle con gli interessati mediante istruzioni scritte.

POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA ALIMENTARE, LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E L'AMBIENTE

La Direzione e il management di Goglio S.p.A. si sono impegnati nella stesura di una Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente che deve fungere da strumento guida per lo sviluppo dell'azienda e la soddisfazione dei propri clienti e stakeholder. Il documento si applica attraverso un sistema di gestione integrato, valido per la maggior parte dei siti produttivi italiani, per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare.

Le linee guida che orientano tale politica sono infatti conformi agli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018; alle certificazioni relative alla corretta gestione della sicurezza alimentare come la BRCGS PACKAGING MATERIALS versione 6, la Safe Quality Food e la Interstate Milk Shipper (IMS); infine alle certificazioni HALAL e KOSHER per i requisiti richiesti dalle regole alimentari delle religioni musulmana ed ebraica.

Di seguito è riportata una tabella che riassume le certificazioni di ogni stabilimento produttivo del Gruppo.

	ISO9001:2015	ISO45001:2018	ISO14001:2015	BRC	HALAL	KOSHER	FSSC 22000	ISCC Plus	SQF	IMS
Goglio S.p.A. Daverio	●	●	●	●	●	●		●		
Goglio S.p.A. Cadorago	●	●		●	●			●		
Goglio S.p.A. Milano	●	●		●	●			●		
Goglio S.p.A. Zeccone	●	●								
Goglio North Europe Zaandam (NL)			●	●				●		
Goglio Tianjin Packaging Tianjin (CH)	●		●	●	●	●	●			
Fres-Co System USA, Inc. Red Oak e Telford (USA)					●	●			Level 3	Grade A
Mega Goglio Salvador do Sul (Brasile)	●			●						

Le società del Gruppo Goglio operano quindi in conformità con tali certificazioni e con le normative nazionali e internazionali; il Gruppo si impegna a rispettare l'ambiente e a promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché il progresso sociale, rispettando i valori della responsabilità sociale d'impresa. Nello specifico la **Politica sulla Qualità** deve avere come cardine il coinvolgimento di tutti i collaboratori dell'azienda: tutti sono infatti chiamati a sviluppare le competenze adeguate agli standard e a mantenerle attraverso corsi di formazione continui. Il fine ultimo deve essere quello di mantenere i requisiti relativi al prodotto richiesti dal cliente e se possibile, attraverso la Ricerca e lo Sviluppo, proporre nuovi standard di qualità e innovazioni del prodotto stesso.

La **Politica sulla Sicurezza Alimentare** si colloca sulla medesima faccia della medaglia: il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei requisiti definiti dalle disposizioni legislative e dai regolamenti al fine di vendere prodotti sicuri per la salute del consumatore. Oltre alle qualità definite al paragrafo precedente è necessario il monitoraggio continuo di tutte le fasi sia produttive che logistiche delle materie prime in ingresso e del prodotto finito in uscita.

La politica definita e implementata ha bisogno di essere revisionata costantemente per essere conforme ai nuovi prodotti nel caso in cui vengano richieste delle varianti ai processi produttivi. Le procedure di autocontrollo, basate sui principi del modello "*Hazard analysis and Critical Control Points*", vengono quindi aggiornate per mantenere uno standard elevato.

Le politiche per la Qualità e Sicurezza Alimentare svolgono un ruolo cruciale nel mantenere uno standard elevato e a prevenire incidenti di non conformità con regolamenti nazionali e Codice Etico. A tal proposito, in termini di salute e sicurezza di prodotti e servizi, nell'ultimo triennio non sono stati registrati casi di non conformità che abbiano portato a multe o incidenti e non conformità agli standard aziendali.

Infine, la **Politica Ambientale e sulla Salute e Sicurezza** pone particolare attenzione all'efficienza, alla sostenibilità e ai collaboratori dell'azienda. Il sistema di gestione deve assicurare condizioni di lavoro salubri e sicure che prevengano lesioni e malattie correlate

alla propria mansione. L'impegno si estende all'eliminazione dei pericoli e alla riduzione dei rischi legati alla Salute e Sicurezza oltre che al rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti sul tema. Si promuove inoltre la capacità di gestire in maniera rapida, efficace e diligente le possibili emergenze e gli incidenti che possono verificarsi durante le attività lavorative, avendo comunque cura di aver mappato in anticipo i possibili incidenti. La politica ambientale garantisce anche che ciascuno degli attori coinvolti agisca in maniera attenta e responsabile, consentendo quindi anche il costante rispetto di leggi e normative in materia ambientale per le quali non si registrano, infatti, nell'ultimo triennio, non conformità a livello di Gruppo.

Oltre alle certificazioni e ai documenti di cui sopra, nel Febbraio 2024 Goglio S.p.A. ha raggiunto il rating *Gold* della certificazione Ecovadis, certificando il continuo miglioramento delle proprie performance e dell'impegno nella Responsabilità Sociale d'Impresa. Essere membri di Ecovadis è sia motivo di consapevolezza, sia dimostrazione dell'impegno per l'innovazione e per la razionalizzazione dei costi legati, ad esempio, al consumo energetico e allo smaltimento dei rifiuti. Lo stesso percorso è stato intrapreso anche da Mega Goglio Latam e Fres-co System USA, Inc. che nel 2023 hanno ottenuto rispettivamente il rating *Bronze* e *Silver*. Sulla base dei questionari e delle metriche della piattaforma, che hanno indicato i punti di forza e le aree di miglioramento in ambito ESG, sono stati sviluppati i piani di sostenibilità attualmente in corso di implementazione presso ciascun plant.

Goglio S.p.A., inoltre, nel 2023 ha ottenuto per il quinto anno consecutivo, il "*Bollino Altemanza Qualità*" (BAQ) assegnato da Confindustria.

Il riconoscimento attesta l'impegno delle imprese nell'offrire strumenti di formazione alle nuove generazioni come, ad esempio, la partecipazione all'iniziativa statale "Altemanza scuola-lavoro" per le scuole secondarie.



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Goglio è partner di CEFLEX, un'iniziativa collaborativa che rappresenta l'intera catena del valore del packaging flessibile. La Circular Economy for Flexible Packaging initiative è frutto di una collaborazione tra più di 180 aziende europee, associazioni e organizzazioni.

Lo scopo di tale iniziativa è creare una economia del packaging flessibile circolare che riduca progressivamente l'utilizzo di materie prime vergini.



Goglio aderisce a numerose associazioni di categoria, in particolare è associata a: Assolombarda; Unione industriali della Provincia di Varese; Assografici (associazione delle aziende grafiche, cartotecniche e affini); GIFLEX (Gruppo Italiano Imballaggio Flessibile parte del Gruppo di specializzazione di Assografici); FPE

(associazione europea dell'imballaggio flessibile); UCIMA (Associazione dei Costruttori di Macchine per Imballaggi) e infine Istituto Italiano Imballaggio. Negli USA, Fres-Co System USA, Inc. è membro dell'associazione dei produttori di caffè (NCA) e della Flexible Packaging Association (FPA).

1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura

La visione strategica del Gruppo Goglio è completata da un'attenta e accurata gestione della catena di fornitura.

I rapporti con i fornitori sono consolidati e basati sulla fiducia reciproca, poiché si fondano sul comune obiettivo di mantenere uno standard di qualità elevato sia delle materie prime in ingresso sia, di conseguenza, del prodotto in uscita. Per questo motivo valorizzare il know-how dei propri fornitori è parte integrante della strategia di sviluppo del Gruppo Goglio.

Le materie prime acquistate sono sottoposte ad un accurato processo di controllo che è eseguito dal laboratorio interno all'azienda, grazie alla specializzazione dei collaboratori nel campo chimico, e che constata la qualità dei prodotti acquistati. In caso di discrepanza rispetto agli standard di qualità dichiarati in fase di acquisto, si segnala la criticità e si avvia un processo di collaborazione con il fornitore stesso per risolvere la problematica riscontrata.

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo Goglio gestiscono la propria catena del valore in autonomia, ma, sebbene le prassi e le politiche adottate differiscano in considerazione delle

leggi e delle certificazioni nelle diverse aree geografiche, le modalità di gestione degli aspetti ambientali e sociali legati alla catena di fornitura sono comuni a tutte e le società del Gruppo, in considerazione anche del limitato numero di fornitori di materie plastiche a livello mondiale.

Infatti, essendo la produzione di film integrata verticalmente in azienda, la funzione acquisti si interfaccia esclusivamente con grandi produttori di materie prime, che riforniscono più aziende del Gruppo. Nel 2023 il numero di fornitori attivi è stato superiore alle 900 unità, di cui circa 150 di materie prime; di essi i primi 3 hanno fornito oltre il 70% del procurato complessivo.

Il processo di selezione dei fornitori prevede, oltre alla sottoscrizione del Codice Etico e la condivisione dei valori fondanti del Gruppo Goglio, che ciascun fornitore compili con cadenza almeno triennale un questionario di analisi interna aziendale, sulla base del quale avviene l'aggiornamento del database interno.

La classifica dei fornitori tiene conto di diversi elementi, tra cui la numerosità e la tipologia di prodotti acquistati, l'anzianità del rapporto commerciale, le dimensioni aziendali e la solidità economica, l'integrità fiscale, le modalità di gestione dei reclami e i processi volti a garantire la qualità dei prodotti forniti. A tali criteri si aggiungono inoltre requisiti ambientali e sociali. In particolare, in sede di selezione vengono premiati con punteggi aggiuntivi i fornitori che dimostrino l'ottimizzazione degli aspetti organizzativi gestionali presentando certificazioni per i sistemi qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), la sicurezza (ISO 45001), gli aspetti sociali (SA 8000) e il contrasto alla corruzione (ISO 37001), che insieme permettono di avere un quadro chiaro di ciascun soggetto.

Il processo di selezione si completa con

la previsione di un piano di audit, che annualmente coinvolgono i fornitori più importanti e tutti coloro rispetto a cui siano state evidenziate specifiche criticità accertate nelle fasi precedenti di analisi. La prassi implementata dagli stabilimenti italiani rappresenta anche quanto generalmente applicato per gli stabilimenti delle altre sedi produttive.

Inoltre, il Gruppo, per quanto possibile con il proprio business, si impegna nella ricerca di fornitori locali in tutti i propri stabilimenti produttivi. Questo sforzo, atto a valorizzare la filiera corta garante di maggiore affidabilità e minori costi, ambientali oltre che economici, ha permesso di raggiungere nel 2023 una percentuale di procurato locale del 65%, con un aumento di 14 punti percentuali rispetto all'anno precedente².

Dal 2021 Goglio S.p.A. è membro Sedex (codice: ZC1075732), una piattaforma collaborativa per la condivisione di dati di approvvigionamento responsabile sulle catene di fornitura. Grazie al contributo degli oltre 55.000 membri, Sedex rappresenta un efficace strumento per la raccolta, la gestione e la valutazione delle prestazioni di sostenibilità della

catena di approvvigionamento. Inoltre tutti gli stabilimenti produttivi di Goglio sono oggetto di audit annui, i SEDEX Members Ethical Trade Audit (SMETA), concernenti il rispetto del codice ETI (Ethical Trading Initiative) e le leggi locali di ciascun Paese.

Sedex  **Member**

² Tali percentuali non comprendono i dati relativi alle sedi commerciali del Gruppo, ossia Fres-co System Japan Inc., Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System España S.A.U. e Goglio France S.A.S., Goglio East Europe Sp.Zo.o., Goglio North Europe B.V., Goglio Holding Latam Ltda., Goglio Do Brasil Ltda.

1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità

IL PERCORSO DI GOGLIO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Consapevole dell'importanza di integrare obiettivi di sviluppo sostenibile nel proprio business al fine di rimanere competitivo e creare valore nel lungo periodo, il management del Gruppo Goglio da tempo investe in innovazione e nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. La trasformazione ecologica non solo è richiesta dalle istituzioni europee e internazionali, ma gli stessi consumatori e clienti mostrano interesse e impegno che aumentano con il passare del tempo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, valutando la qualità della gestione degli impatti che la società genera sull'economia, l'ambiente e le persone da parte dei referenti delle principali funzioni aziendali. I processi di

valutazione e valorizzazione misurano il contributo dell'azienda e sono necessari per monitorarne i risultati e consentono di tenere sotto controllo le performance, che sono indispensabili nel sostenere le attività aziendali finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici. Annualmente un giudizio sull'attività è necessario per identificare eventuali elementi che possano migliorarne la performance, in termini di efficienza ed efficacia dell'operato.

Il percorso di trasformazione intrapreso dal Gruppo sotto la guida del top management di Goglio è culminato quest'anno con la nomina di un Sustainability Manager incaricato di monitorare le performance ESG di Gruppo e realizzare gli obiettivi strategici dettati del CdA, coordinando le attività e le iniziative dei diversi plant produttivi.

GLI STAKEHOLDERS

Il coinvolgimento dei portatori di interesse è un tassello fondamentale sia per capire le loro aspettative nei confronti dell'azienda sia perché costituiscono una risorsa per comprendere tempestivamente le richieste dei clienti e quindi del mercato in cui si opera. Goglio si impegna quindi nella creazione di relazioni stabili ed efficaci che la aiutino a mantenersi competitiva e a generare valore. Le aspettative dei portatori di interesse sono da considerarsi parte della strategia di sviluppo, che viene elaborata attraverso il dialogo, diretto o indiretto, con essi.

Al fine di consolidare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione, l'azienda si propone di garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri stakeholders, che sappia valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze dei singoli interlocutori. È alla luce di tali risultanze

che le alte funzioni aziendali prevedono annualmente la revisione e l'aggiornamento delle proprie strategie relativamente anche allo sviluppo sostenibile del Gruppo.

Goglio, inoltre, dispone di diverse tipologie di canali di comunicazione, adattati sulla base degli stakeholders di riferimento. Tra di essi vi sono i canali di segnalazione a disposizione dei dipendenti e i meccanismi di reclamo per i clienti, tramite i quali Goglio raccoglie e prende in carico eventuali criticità sollevate. Le criticità che possono avere un'influenza significativa sul regolare svolgimento delle *operation* aziendali vengono portate all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il coinvolgimento del management è stato utile nella fase di identificazione degli stakeholders e nella definizione della loro importanza per influenza su Goglio. Questa fase del processo di stesura del bilancio di sostenibilità, che prende il nome di analisi della materialità, precede l'effettiva individuazione di quali sono i temi rilevanti, quindi tali da essere monitorati e rendicontati.



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza interna, nel 2023 Goglio S.p.A. ha aggiornato l'analisi degli impatti ambientali, economici e sociali che caratterizzano le attività dell'Azienda, già condotta nel 2022 in conformità a quanto previsto dall'ultima versione dei *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* (in breve "GRI Standards"), includendo nel perimetro d'analisi Mega Goglio Latam.

L'identificazione dei temi materiali per l'azienda si lega, secondo le prescrizioni dello Standard, all'identificazione degli impatti significativi, generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Questi impatti comprendono impatti effettivi o potenziali, negativi e positivi, impatti a breve e a lungo termine, impatti intenzionali e involontari, impatti reversibili e irreversibili.

Il gruppo di lavoro dedicato creato a livello corporate ha svolto l'analisi di materialità in quattro diverse fasi:

- *Comprensione del contesto in cui opera l'Azienda*: analisi del settore in cui opera Goglio, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne all'Azienda.
- *Identificazione degli impatti effettivi e potenziali di Goglio*: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro.
- *Valutazione della significatività e della rilevanza degli impatti*: tutti gli impatti sono stati valutati attraverso un processo di valutazione del grado di significatività sviluppato in linea con i criteri indicati dallo

Standard. La rilevanza di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità, mentre la rilevanza di un impatto potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità di accadimento dell'impatto. In particolare, la gravità di un impatto è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:

- Scala di gravità (*scale*): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia;
- Ambito di applicazione (*scope*): quanto è diffuso l'impatto lungo la catena del valore dell'Azienda;
- Carattere di irrimediabilità³ (*irremediable character*): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto.

La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata considerando tutte le policy, procedure e attività messe in atto dall'azienda per prevenire e mitigare l'impatto negativo identificato.

- *Priorizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione*: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per Goglio e gli impatti ritenuti più rilevanti hanno guidato l'identificazione dei temi materiali inseriti nel presente Report di Sostenibilità.

Per la validazione degli impatti individuati e della significatività assegnata a ciascuno di essi sono state coinvolte le principali funzioni aziendali, riunitesi in occasione di un workshop dedicato, nel quale sono inoltre state presentate le principali novità in ambito di rendicontazione di sostenibilità.

Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali, associati alle relative Disclosures GRI, emersi a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti risultati materiali⁴.

³ Il carattere di irrimediabilità è stato considerato solamente per la valutazione degli impatti negativi, e non per quelli positivi, così come indicato dai GRI Standards 2021.

⁴ Gli impatti considerati materiali sono quelli a cui è stata attribuita una significatività "molto rilevante", "rilevante" e "moderata" dalle valutazioni effettuate. Sono stati esclusi gli impatti risultati "trascurabili".

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Lotta al cambiamento climatico	<p>Elevati consumi energetici I processi estrattivi, la produzione di materiali plastici e le attività operative del Gruppo sono attività industriali altamente energivore. L'impatto è aggravato dal fatto che i fornitori principali hanno sede nei mercati asiatici. L'impatto può essere mitigato attraverso azioni di efficientamento energetico, approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, ricorrendo al trasporto integrato, via mare e via ferroviaria, e massimizzando la saturazione dei carichi.</p>	Molto rilevante	GRI 302: Energia
	<p>Contributo al cambiamento climatico e all'inquinamento atmosferico causato dalle emissioni climalteranti e altre sostanze chimiche I processi estrattivi, la produzione di materiali plastici e le attività operative del Gruppo comportano elevate emissioni di GHG e altri inquinanti (SOx, NOx, CO, PM, VOC), legati principalmente agli usi energetici. L'impatto è aggravato dal fatto che i fornitori principali hanno sede nei mercati asiatici. L'impatto può essere mitigato attraverso azioni di efficientamento energetico, approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, ricorrendo al trasporto integrato, via mare e via ferroviaria, e massimizzando la saturazione dei carichi.</p>	Molto rilevante	GRI 305: Emissioni
Circolarità e protezione delle risorse	<p>Depauperamento delle risorse naturali causato dallo sfruttamento di materie prime non rinnovabili La produzione di materiali plastici viene effettuata tradizionalmente da sottoprodotti del petrolio, materiale non rinnovabile, disponibile in quantità limitate e oggetto di grande richiesta sul mercato. L'impatto può essere gestito da una parte investendo nella circolarità del prodotto e nel suo riciclo; dall'altra sostituendo, ove possibile, la plastica di origine fossile con bioplastica.</p>	Molto rilevante	GRI 301: Materiali
	<p>Impatto negativo dovuto ad un inefficace trattamento e/o smaltimento dei rifiuti La catena del valore e le attività operative aziendali comportano la produzione di elevati volumi di rifiuti, tra cui rifiuti pericolosi, che se non smaltiti correttamente possono causare gravi danni ambientali. L'impatto può essere mitigato mediante un piano di gestione dei rifiuti che sfrutti le migliori tecnologie sul mercato o riducendo la quantità di rifiuti prodotta mediante un minore consumo di materie prime e l'adozione di soluzioni circolari.</p>	Rilevante	GRI 306: Rifiuti

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
	<p>Sfruttamento e conseguente impoverimento della risorsa idrica La produzione di materie plastiche da petrolio e successivamente di packaging richiede l'utilizzo di acqua per il raffreddamento degli impianti e i vari processi. L'impatto può aggravarsi nel caso in cui il prelievo idrico avvenga in aree soggette a stress idrico. L'impatto può essere ridotto attraverso l'installazione di sistemi di riciclo dell'acqua utilizzata.</p>	Rilevante	GRI 303: Acqua
	<p>Inquinamento della risorsa idrica causato da un'inefficace gestione degli scarichi idrici Il processo di produzione di materie plastiche da petrolio e successivamente di packaging richiede l'utilizzo di acqua. Qualora le acque reflue non siano correttamente gestite attraverso l'installazione di adeguati sistemi di depurazione e riciclo, la conseguenza può essere l'inquinamento delle falde acquifere e del suolo circostanti le sedi produttive.</p>	Moderato	
Circolarità e protezione delle risorse	<p>Sviluppo di soluzioni e prodotti caratterizzati da migliori performance di sostenibilità grazie ad investimenti in R&D L'azienda, attraverso dipartimenti interni, collaborazioni con università e centri di ricerca, può contribuire allo sviluppo di soluzioni e prodotti mirati alla riduzione degli impatti ambientali, in particolare mediante la progettazione di prodotti riciclabili, lo studio di materiali innovativi e alternativi alla plastica e la promozione dell'economia circolare.</p>	Rilevante	TEMA NON GRI
	<p>Degradazione degli ecosistemi causata dalle attività dirette e dalla scorretta gestione del fine vita del prodotto Le attività aziendali, qualora svolte in prossimità di aree protette, nonché la dispersione dei prodotti plastici nell'ambiente a seguito del loro utilizzo, potrebbero danneggiare l'habitat circostante, con conseguenze talvolta irrimediabili, in particolare riguardo agli ecosistemi marini. L'impatto può essere prevenuto attraverso adeguate campagne di informazione ai consumatori in merito al corretto smaltimento dei rifiuti plastici e ad attività di ripristino degli habitat protetti.</p>	Moderato	GRI 304: Biodiversità

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Gestione responsabile della catena di fornitura	<p>Selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori in base a criteri ambientali</p> <p>Le attività dei fornitori dell'azienda hanno come conseguenze la generazione di inquinamento atmosferico, rifiuti, impatti negativi sulla salubrità e disponibilità di risorse idriche, sul suolo e sulla biodiversità.</p> <p>In particolare le fasi estrattive di metalli e petrolio, così come quelle di trasporto presso i centri di trasformazione, impattano negativamente sull'habitat circostante, molto spesso marino, con conseguenze talvolta irrimediabili. L'impatto può essere mitigato valutando e selezionando i fornitori sulla base di criteri ambientali.</p>	Rilevante	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori
	<p>Selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori in base a criteri sociali</p> <p>Le attività dei fornitori dell'azienda possono causare impatti sociali negativi, quali condizioni di lavoro inadeguate, violazione dei diritti umani e sfruttamento di manodopera. L'impatto può essere mitigato valutando e selezionando i fornitori sulla base di criteri sociali.</p>	Rilevante	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
	<p>Violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura</p> <p>I fornitori che non operano secondo la normativa giuslavoristica vigente e la convenzione ILO sui diritti fondamentali possono determinare una violazione dei diritti umani dei dipendenti e delle comunità locali in cui operano.</p>	Rilevante	
	<p>Limitato sostegno ai fornitori locali tramite l'approvvigionamento di beni e servizi</p> <p>L'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori esteri può comportare interruzioni nella catena di fornitura, limitare lo sviluppo dell'economia locale e i rapporti con la comunità.</p>	Moderato	GRI 204: Prassi di approvvigionamento

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Tutela e valorizzazione dei dipendenti	<p>Mancata tutela dei diritti dei lavoratori in azienda</p> <p>Il Gruppo opera a livello globale e in contesti che potrebbero essere caratterizzati da una maggiore frequenza di episodi con bassa tutela dei diritti dei lavoratori, esponendosi al rischio di abusi e controversie sul luogo di lavoro. Tali condizioni possono portare a circostanze lavorative non adeguate e ad episodi di conflittualità con la comunità, i dipendenti e i collaboratori.</p>	Moderato	GRI 401: Occupazione
	<p>Carenza di strumenti di welfare e insufficiente erogazione di benefit ai dipendenti</p> <p>Il mancato investimento in strumenti di welfare e la limitata erogazione di benefit ai dipendenti può incidere negativamente sulla capacità dell'azienda di attrarre e trattenere talenti, con conseguente aumento del turnover del personale.</p>	Moderato	
	<p>Mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti a causa di inadeguati piani di formazione</p> <p>La retention del personale e la capacità di attrarre nuovi talenti sono legate, oltre a piani di welfare, ad attività di formazione e a programmi di crescita professionale dei dipendenti, al loro coinvolgimento nella realtà aziendale. La mancata predisposizione di adeguati programmi e piani formativi da parte del Gruppo può determinare la mancanza di sufficienti competenze nei dipendenti, con conseguenze economiche negative sulla qualità dei prodotti.</p>	Moderato	GRI 404: Formazione e istruzione
	<p>Discriminazione e mancata promozione delle pari opportunità sul luogo di lavoro</p> <p>La discriminazione e il mancato rispetto della diversità sono legati a fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua, e possono comportare disparità salariale, l'esclusione dal processo di assunzione o compromettere opportunità di carriera. Tale situazione può causare danni sia morali che fisici ai lavoratori e ripercuotersi sulle loro famiglie e sulla comunità. Incidono inoltre negativamente sull'engagement dei dipendenti e sulla loro produttività.</p>	Molto rilevante	GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	<p>Danni alla salute dei lavoratori causati dalla mancanza di adeguati presidi di sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>Scarsi livelli di sicurezza sul lavoro in condizioni di rischio potenziale, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti sul lavoro legati ad esempio ad elettrocuzione, eccessiva esposizione a rumore, danni ottici, ustioni, fratture e slogamenti, intossicazione, incidenti stradali ecc.</p>	Rilevante	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori	<p>Danni alla salute dei consumatori causati dalla non conformità dei prodotti commercializzati</p> <p>L'azienda può causare dei danni alla salute del cliente, anche a lungo termine, a causa di non conformità dei prodotti. Per mitigare l'impatto, l'azienda deve implementare e mantenere un sistema che assicuri gli standard sulla sicurezza del packaging alimentare. Il sistema dovrebbe coprire anche fornitori, subappaltatori e distributori oltre che le sedi dell'azienda stessa. L'impatto potrebbe essere causato anche da un'etichettatura o da strategie di marketing scorrette o poco trasparenti.</p>	Rilevante	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti
Etica di business	<p>Mancato adeguamento alle normative di settore vigenti</p> <p>L'azienda deve monitorare costantemente la normativa vigente del settore in cui opera, in particolare in merito alle condizioni di igienizzazione dei locali e dei macchinari, per non causare impatti negativi sui clienti finali.</p>	Rilevante	GRI 205: Anticorruzione
	<p>Danni causati al sistema economico e alla comunità dovuti ad eventuali comportamenti fraudolenti</p> <p>L'azienda può essere coinvolta in episodi di corruzione, anche a causa delle sue relazioni con fornitori in paesi in cui la normativa e i controlli non sono sufficientemente adeguati.</p>	Molto rilevante	
Sviluppo delle comunità locali	<p>Contributo allo sviluppo della comunità locale attraverso liberalità, iniziative formative e di volontariato aziendale</p> <p>La mancanza di iniziative volte a contribuire positivamente al benessere e allo sviluppo delle comunità locali in cui opera, quali ad esempio iniziative di volontariato aziendale, donazioni, erogazione di formazione gratuita e promozione di una cultura di sostenibilità, potrebbe limitare lo sviluppo dell'economia locale e i rapporti dell'azienda con la comunità.</p>	Moderato	GRI 202: Presenza sul mercato
	<p>Distribuzione del valore economico generato dall'organizzazione agli stakeholders</p> <p>L'azienda genera e distribuisce valore economico in maniera diretta e indiretta mediante le sue attività. In particolare l'azienda può avere un significativo impatto positivo mediante pratiche di assunzione dirette alla popolazione locale e prediligendo fornitori locali.</p>	Rilevante	GRI 204: Prassi di approvvigionamento GRI 202: Presenza sul mercato

L'esito complessivo di tali analisi ha portato all'individuazione di **8 temi materiali**, che fanno riferimento agli **impatti dell'organizzazione sull'ambiente** (Lotta al cambiamento climatico, Circolarità e protezione delle risorse), **sulle persone** (Tutela e valorizzazione dei dipendenti,

Salute e sicurezza sul lavoro, Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori) e **sull'economia e la governance** (Sviluppo delle comunità locali, Etica di business), oltre a quelli **sulla catena di fornitura** (Gestione responsabile della catena di fornitura).



**La nostra squadra:
avere cura delle persone**

2.1 Le persone: la nostra forza

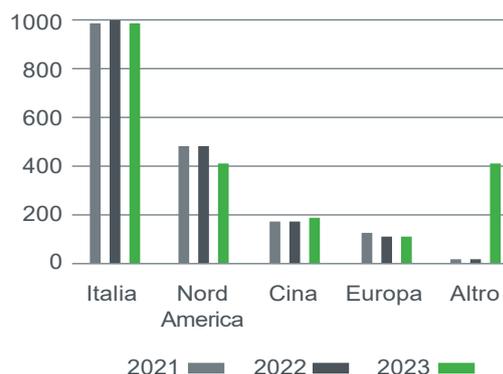
Dalla sua fondazione ad oggi, Goglio ha mantenuto un forte radicamento con il territorio e con la comunità locale, da cui attinge la propria forza e a cui ridistribuisce grossa parte del valore generato.

Per tale ragione, il Management presta particolare cura al benessere dei propri dipendenti, che considera i principali responsabili del proprio successo. L'evoluzione e la crescita del Gruppo, nonché la sua espansione nel Mondo, hanno ulteriormente enfatizzato il ruolo strategico dello sviluppo delle risorse umane e l'importanza di un ambiente di lavoro tanto stimolante quanto rispettoso delle diversità e delle esigenze di tutti. Sono queste le ragioni per cui la gestione delle risorse umane viene riflessa nei principi fondamentali descritti e definiti nel Codice Etico: favorire un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti.

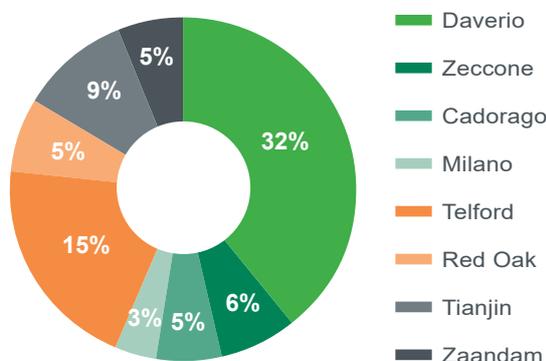
Il Gruppo è attualmente composto da **2.270 persone** (di cui **2.133 dipendenti** e 137 lavoratori non dipendenti). Il forte aumento dei dipendenti è parzialmente attribuibile all'acquisizione nel 2023 dell'azienda brasiliana Mega Goglio che da sola conta 407 dipendenti. Tra i lavoratori dipendenti, il 46% opera in Italia. La maggioranza di questi è collocata presso la sede storica di Daverio (678 dipendenti). La restante parte è dislocata presso le sedi di Zeccone (129 dipendenti), Cadorago (107 dipendenti) e Milano (72 dipendenti). Per quanto riguarda le aziende estere invece, gran parte della manodopera è impiegata in quelle di Telford e Red Oak negli Stati Uniti (419 persone in totale), e a seguire in Cina (183 persone) e Paesi Bassi (100 persone).

Con lo scopo di facilitare un adeguato bilanciamento tra la vita privata e lavorativa dei propri dipendenti è previsto l'impiego di contratti part-time, che pur rappresentano una quota minoritaria (meno del 4% nel 2023) dei

Numero di dipendenti per area geografica



Numero di dipendenti per stabilimento al 31 Dicembre 2023



dipendenti a livello consolidato.

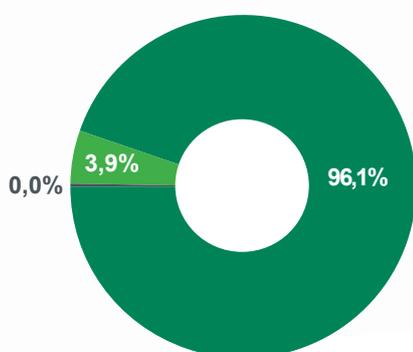
Inoltre, il Gruppo predilige la tipologia di contratto a tempo indeterminato al fine di perseguire la stabilità operativa e lo sviluppo di know-how e competenze specifiche, oltre che fondamentale per costruire un rapporto consolidato e duraturo con le proprie persone. Nel 2023, i contratti a tempo indeterminato hanno interessato oltre il 96% dei dipendenti del Gruppo.

DIPENDENTI - GRI 2-7

	Italia			Nord America		
	2021	2022	2023	2021	2022	2022
Tempo indeterminato	953	954	974	487	485	419
- Uomini	732	729	748	375	370	320
- Donne	221	225	226	112	115	99
Tempo determinato	37	45	12	0	0	0
- Uomini	32	38	12	0	0	0
- Donne	5	7	0	0	0	0
Totale	990	999	986	487	485	419

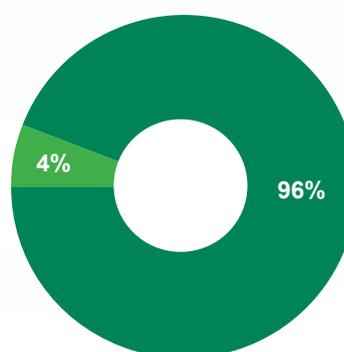
	Europa ⁷			Sud America			Asia ⁸		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Tempo indeterminato	123	117	118	5	4	407	118	121	129
- Uomini	103	96	96	4	3	197	63	64	69
- Donne	20	21	22	1	1	210	55	57	60
Tempo determinato	6	10	6	0	0	0	60	60	68
- Uomini	3	8	5	0	0	0	38	40	38
- Donne	3	2	1	0	0	0	22	20	30
Totale	129	127	124	5	4	407	178	181	197

Organico per tipologia di impiego



Full-Time ■ Part-Time ■
Non guaranteed hours ■

Organico per tipologia di contratto



Tempo indeterminato ■
Tempo determinato ■

⁶ Tra i dipendenti a tempo indeterminato sono stati inclusi anche i lavoratori di Fres-co System USA, Inc., impiegati nelle sedi di Red Oak (Iowa) e Telford (Pennsylvania). La disciplina giuslavoristica statunitense del c.d. "work at-will" prevede la facoltà delle parti contrattuali, tanto il datore di lavoro, quanto il lavoratore, di interrompere il rapporto di lavoro *ad nutum*, ossia senza la necessità di preavviso e di motivazione. Uniche limitazioni previste a carico del datore di lavoro riguardano i c.d. *licenziamenti discriminatori*, vietati da legge.

⁷ Il dato considera le sedi europee del Gruppo, ad esclusione delle sedi italiane.

⁸ Il dato considera le sedi asiatiche del Gruppo: Tianjin, Bengaluru e Tokyo.

LAVORATORI NON DIPENDENTI - GRI 2-8

	Italia			Europa			Altre sedi		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021*	2022*	2023
Interinali	19	24	38	2	5	9	2	2	2
- Uomini	19	24	22	2	3	8	1	1	1
- Donne	0	0	16	0	2	1	1	1	1
Tirocinanti	2	2	1	0	0	0	0	0	0
- Uomini	2	2	1	0	0	0	0	0	0
- Donne	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	72	79	87	0	0	0	0	0	0
- Uomini	50	56	59	0	0	0	0	0	0
- Donne	22	23	28	0	0	0	0	0	0
Totale	93	105	126	2	5	9	2	2	2
- Uomini	71	82	82	2	3	8	1	1	1
- Donne	22	23	44	0	2	1	1	1	1

*I dati relativi al 2021 e al 2022 sono stati riesposti alla luce di maggiori informazioni disponibili.

I rapporti con le sigle sindacali di riferimento sono da sempre improntati alla massima collaborazione e trasparenza. In tutti gli stabilimenti, il rapporto di lavoro è regolamentato secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale di riferimento. Per quanto concerne i plant italiani, il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva.

Complessivamente, il tasso di assunzioni nel 2023 è stato pari al 18,3% (in lieve diminuzione rispetto al 19,2% del 2021 ed il 19,8% del 2022), corrispondente a 391 inserimenti. Per quanto riguarda le cessazioni, il tasso nel 2023 è stato pari al 21,3% (in crescita rispetto al 16,3% del 2021 ed il 19,4% del 2022), corrispondente a 455 cessazioni.

TURNOVER - GRI 401-1

	Assunzioni			Cessazioni			
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
Uomini	233	237	220	Uomini	200	239	279
< 30 anni	89	89	108	< 30 anni	52	53	106
30 - 50 anni	110	114	91	30 - 50 anni	94	104	98
> 50 anni	34	34	21	> 50 anni	54	82	75
Donne	110	118	171	Donne	92	109	176
< 30 anni	35	42	64	< 30 anni	28	42	69
30 - 50 anni	56	48	92	30 - 50 anni	31	42	77
> 50 anni	19	28	15	> 50 anni	33	25	30
Totale	343	355	391	Totale	292	348	455
< 30 anni	124	131	172	< 30 anni	80	95	175
30 - 50 anni	166	162	183	30 - 50 anni	125	146	175
> 50 anni	53	62	36	> 50 anni	87	107	105

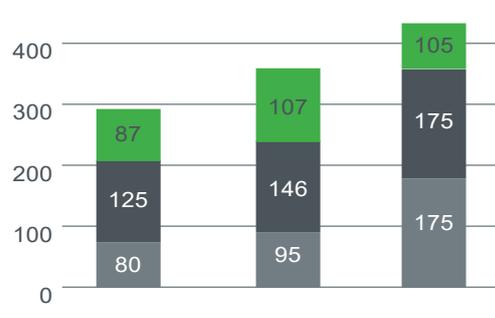
TURNOVER - GRI 401-1

	Tasso di assunzione			Tasso di cessazione			
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	
Uomini	17,3%	17,6%	14,8%	Uomini	14,8%	17,7%	18,8%
< 30 anni	52,4%	45,4%	42,7%	< 30 anni	30,6%	27,0%	41,9%
30 - 50 anni	17,9%	19,1%	13,5%	30 - 50 anni	15,3%	17,4%	14,5%
> 50 anni	6,0%	6,1%	3,8%	> 50 anni	9,5%	14,7%	13,5%
Donne	25,1%	26,3%	26,4%	Donne	21,0%	24,3%	27,2%
< 30 anni	62,5%	102,4%	53,3%	< 30 anni	50,0%	102,4%	57,5%
30 - 50 anni	21,4%	19,0%	25,6%	30 - 50 anni	11,8%	16,7%	21,4%
> 50 anni	15,7%	18,1%	8,9%	> 50 anni	27,3%	16,1%	17,8%
Totale	19,2%	19,8%	18,3%	Totale	16,3%	19,4%	21,3%
< 30 anni	54,9%	55,3%	46,1%	< 30 anni	35,4%	40,1%	46,9%
30 - 50 anni	18,9%	19,1%	17,7%	30 - 50 anni	14,3%	17,2%	16,9%
> 50 anni	7,7%	8,7%	5,0%	> 50 anni	12,7%	15,0%	14,5%

Assunzioni per fascia d'età



Cessazioni per fascia d'età

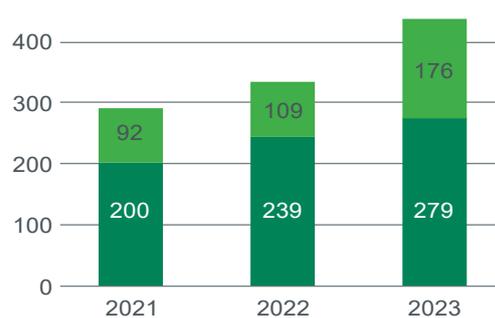


< 30 anni 30 ≤ x ≤ 50 anni > 50 anni

Assunzioni per genere



Cessazioni per genere



M F

Per quanto riguarda il turnover in entrata delle sedi italiane di Goglio S.p.A., il dato è influenzato dall'assunzione di numerosi lavoratori stagionali, resa necessaria della stagionalità di una parte della produzione. Il Gruppo sta cercando di ridurre il ricorso a tale categoria contrattuale, attraverso l'espansione dei mercati di riferimento e la conseguente stabilizzazione della domanda di certe tipologie di prodotto. Senza considerare i lavoratori stagionali, la maggior parte delle cessazioni è dovuta all'età avanzata delle persone in uscita e al raggiungimento dell'età pensionabile.

Con riferimento allo spaccato per genere, la caratteristica composizione dell'organico, che ha origine nelle specificità di alcune mansioni della linea di produzione, si riflette anche sulla preponderanza di assunzioni e di cessazioni di uomini. Dai dati riportati nel grafico soprastante si può evincere come la percentuale di assunzioni di donne sia aumentata nel triennio di rendicontazione, stabilizzandosi nel 2023. In particolare si è passati dal 25,1% del 2021 al 26,4% del 2023. Questo dato in progressivo miglioramento riflette l'impegno del Gruppo nello sviluppo e l'implementazione di iniziative e agevolazioni in relazione alle tematiche di Diversity & Inclusion.

Inoltre, con lo scopo di rispondere alla costante crescita del Gruppo e attrarre nuovi

talenti, con particolare riferimento alla fascia di età più giovane, sono state implementate iniziative volte al miglioramento dell'attraction del Gruppo. In particolare, sono state instaurate collaborazioni con le Università per il supporto di studenti nell'elaborazione di progetti e tesi di laurea. Nel corso del 2023, Goglio ha fornito il proprio sostegno a due progetti accademici di rilievo. Per il primo progetto ha assistito uno studente nell'elaborazione della sua tesi di laurea, incentrata sulla riorganizzazione gestionale e sull'efficienza dei processi produttivi aziendali. Il secondo progetto si tratta della tesi di ricerca di un dottorando, focalizzata sull'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment, LCA) per valutare e confrontare le prestazioni ambientali di imballaggi multistrato tradizionali multimateriali con innovative soluzioni di imballaggi multistrato monomateriali riciclabili. Quest'ultimo studio adotta una prospettiva "*Cradle-to-Gate-with-End-of-Life*", che comprende l'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto, dalla produzione delle materie prime e il loro trasporto fino alla fabbricazione del prodotto finito e la sua successiva gestione a fine vita. Simili iniziative sono implementate anche da Fres-co System USA, Inc., che ogni anno assume studenti universitari per internship volte all'inserimento stabile in azienda.

2.2 Diversity & Inclusion

Da diversi anni è stata avviata in azienda una sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, al fine di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, che genera benefici, oltre che per i propri collaboratori, anche per i loro famigliari e le comunità di riferimento.

In particolare, si distingue Fres-co System USA, Inc. che, ai sensi della legge statunitense, è *Equal Opportunity Employer*, ovvero è un'azienda che non discrimina i propri dipendenti in base a razza, colore, religione, sesso, età, disabilità o altre condizioni di salute, che si attiva per fornire ambienti o soluzioni

specifiche per lavoratori con esigenze derivanti dalla propria condizione di salute o religiosa e che garantisce il diritto di ogni lavoratore a presentare reclami in caso di discriminazione sul luogo di lavoro.

Fres-co System USA, Inc. conta all'interno del suo personale circa 20 nazionalità diverse e offre corsi di ESL (*English as a Second Language*) a coloro che non hanno una padronanza sufficiente della lingua inglese.

Un obiettivo specifico di Fres-co System USA, Inc. è aumentare il personale femminile in azienda. Tale scopo è perseguito grazie all'iniziativa realizzata dall'associazione *Women in Manufacturing*; realtà statunitense il cui scopo è quello di promuovere il ruolo delle donne nel settore manifatturiero e offrire loro la possibilità di raccontare la propria esperienza lavorativa nel settore manifatturiero tramite interviste ad hoc.

Inoltre, le donne possono accedere a corsi di formazione dedicati a loro che mirano sviluppare non solo le competenze hard, ma anche capacità più trasversali denominate soft-skills.

Il personale di Fres-co System USA, Inc. dimostra un impegno attivo nella promozione della cultura e dello sviluppo personale attraverso l'organizzazione di incontri con il book club aziendale.

Questi incontri rappresentano un'opportunità per i dipendenti di arricchire il proprio bagaglio culturale, condividere riflessioni e discutere di tematiche varie attraverso la lettura e l'analisi di libri.

Infine, a supporto delle comunità religiose e delle neomamme, Fres-co System USA, Inc. ha allestito una stanza dedicata a loro (c.d. *quiet room*), da prenotare su richiesta, per i momenti di preghiera o di allattamento.

Diversity and Inclusion in Mega Goglio

Uno dei valori fondamentali di Mega Goglio è l'uguaglianza nel trattamento delle persone. La forza lavoro è composta da persone provenienti da diversi *background*, caratteristiche demografiche, culture, esperienze, competenze e prospettive. Mega Goglio riconosce l'importanza vitale della diversità come motore di inclusione e di opportunità eque per ogni membro del team, a prescindere dalle differenze individuali.

La composizione della forza lavoro di Mega Goglio riflette un equilibrio di genere: la rappresentanza maschile e femminile, infatti, è pari al 50% per ciascuna. Tale diversità nei dipendenti si specchia nell'ambiente culturale della regione della Serra del Rio Grande do Sul, un territorio storicamente influenzato dall'immigrazione tedesca e italiana, che ha lasciato un'impronta significativa sulla diversità etnica della popolazione locale. Mega Goglio sostiene con convinzione che ogni individuo meriti pari opportunità di impiego e una qualità di vita dignitosa, senza distinzioni di provenienza. In linea con questo principio, l'azienda ha accolto nel suo team, nel corso del 2023, quattro immigrati, la maggior parte dei quali provenienti dal Venezuela, arricchendo ulteriormente la diversità culturale del personale. In aggiunta, Mega Goglio ha dimostrato un impegno costante verso l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, mantenendo un gruppo stabile di 12 collaboratori con disabilità negli ultimi tre anni.

Gli interventi volti alla promozione delle pari opportunità non sono però una prerogativa delle società americane del Gruppo. A favore dei dipendenti della sede di Daverio, Goglio S.p.A. ha stretto una convenzione con un asilo privato finalizzato ad assicurare ai propri dipendenti, anche residenti in altri Comuni, di poter iscrivere i figli nelle vicinanze della sede di lavoro.

A riprova dell'efficacia delle misure implementate, vi è il fatto che, nonostante nel corso del 2022 siano pervenuti quattro reclami etici riguardanti episodi di discriminazione, le verifiche effettuate internamente e a opera delle autorità non hanno messo in evidenza elementi a favore di quanto denunciato.

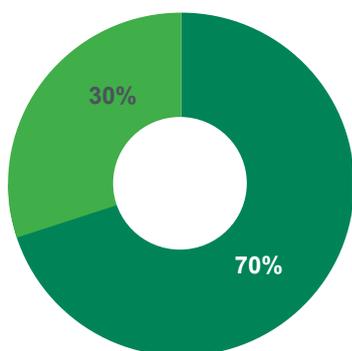
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ - GRI 405-1

		2021	2022	2023	2021	2022	2023
Executive	< 30 anni	0	0	0	0%	0%	0%
	30 - 50 anni	6	7	7	16,2%	18,4%	17,9%
	> 50 anni	31	31	32	83,8%	81,6%	82,1%
	Totale	37	38	39	2,1%	2,1%	1,8%
Manager	< 30 anni	0	0	1	0%	0%	0,9%
	30 - 50 anni	51	39	44	49,5%	37,5%	40,4%
	> 50 anni	52	65	64	50,5%	62,5%	58,7%
	Totale	103	104	109	5,8%	5,8%	5,1%
White Collar	< 30 anni	52	40	44	9,8%	8,1%	8,6%
	30 - 50 anni	284	252	265	53,6%	51,3%	51,8%
	> 50 anni	194	199	203	36,6%	40,5%	39,6%
	Totale	530	491	512	29,6%	27,3%	24%
Blue Collar	< 30 anni	174	197	328	15,5%	16,9%	22,3%
	30 - 50 anni	535	550	719	47,8%	47,3%	48,8%
	> 50 anni	410	416	426	36,6%	35,8%	28,9%
	Totale	1119	1163	1473	62,5%	64,8%	69,1%
Totale	< 30 anni	226	237	373	12,6%	13,2%	17,5%
	30 - 50 anni	876	848	1035	49,0%	47,2%	48,5%
	> 50 anni	687	711	725	38,4%	39,6%	34,0%
	Totale	1789	1796	2133	100%	100%	100%

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ - GRI 405-1

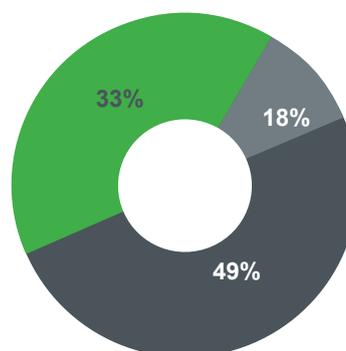
		2021	2022	2023	2021	2022	2023
Executive	Male	36	37	37	97,3%	97,4%	94,9%
	Female	1	1	2	2,7%	2,6%	5,1%
	Totale	37	38	39	2,1%	2,1%	1,8%
Manager	Male	88	88	89	85,4%	84,6%	81,7%
	Female	15	16	20	14,6%	15,4%	18,3%
	Totale	103	104	109	5,8%	5,8%	5,1%
White Collar	Male	357	336	332	67,4%	68,4%	64,8%
	Female	173	155	180	32,6%	31,6%	35,2%
	Totale	530	491	512	29,6%	27,3%	24%
Blue Collar	Male	869	887	1027	77,7%	76,3%	69,7%
	Female	250	276	446	22,3%	23,7%	30,3%
	Totale	1119	1163	1473	62,5%	64,8%	69,1%
Totale	Male	1350	1348	1485	75,5%	75,1%	69,6%
	Female	439	448	648	24,5%	24,9%	%
	Totale	1789	1796	2133	100%	100%	100%

Dipendenti divisi per genere - 2023



M ■ F ■

Dipendenti divisi per classi d'età - 2023



< 30 anni ■ 30 ≤ x < 50 anni ■ > 50 anni ■

Dai grafici si può evincere come l'organico di Goglio sia cresciuto durante il triennio di rendicontazione. La maggior parte dei dipendenti (49%) occupa la fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, ma il numero di giovani con età inferiore ai 30 anni è cresciuto rispetto al 2020 arrivando a costituire il 18% della forza lavoro.

In maniera analoga il numero di donne

tra i dipendenti è aumentato nel corso del triennio del 48% rispetto al 2021 e del 45% rispetto al 2022, riducendo il gap tra uomini e donne del Gruppo: la composizione era pari al 70% di uomini e 30% di donne, mentre nel 2022 la forza lavoro è costituita dal 75% di uomini e dal 25% di donne.

2.3 Welfare per i dipendenti

Al fine di aumentare l'attrattività aziendale e contribuire al benessere dei propri dipendenti, a partire dal 2022 Goglio ha predisposto per le sedi italiane nuove politiche di welfare aziendale, in piena conformità a quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Le misure previste sono messe a disposizione dei dipendenti mediante il portale Eudaimon e comprendono convenzioni con asili, istituti ed enti territoriali locali, bonus una tantum e convenzioni con centri medici locali.

Al fine di coinvolgere maggiormente i dipendenti, Goglio ha predisposto e distribuito un questionario stress-lavoro volto all'identificazione di eventuali criticità e spunti di miglioramento. Dal questionario non sono emerse particolari criticità.

Per quanto riguarda Goglio (Tianjin) Packaging, è stata avviata un'iniziativa denominata *Continual Improvement Project* mediante la quale sono stati creati dei gruppi di miglioramento auto-amministrati, che coinvolgono dipendenti di diverso livello e inquadramento, e sono finalizzati alla diffusione di conoscenze e al miglioramento del processo di valutazione. A supporto di tale iniziativa è stato anche implementato un sistema a punti per l'elargizione di buoni acquisto su una piattaforma online, che consente ai dipendenti di condividere, anche mediante fotografia, azioni migliorative svolte da un collega. Ciascun dipendente ha un massimale di punti mensili da assegnare e periodicamente i punti ricevuti vengono convertiti in buoni spesa. A corredo di ciò, è stata implementata anche l'iniziativa denominata *Great Club*, che si pone l'obiettivo di apportare miglioramenti di un tema specifico che cambia ogni trimestre. Si riportano di seguito alcuni esempi di iniziative intraprese dal *Great Club*: la campagna "Clean Plate" per combattere lo spreco alimentare; l'ammodernamento degli spazi di entrata e uscita nell'area di lavoro; il supporto al benessere psicologico dei lavoratori; la realizzazione di una stanza riservata alle madri lavoratrici; l'organizzazione di un campo estivo "Lavora con i genitori" per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare; seminari sulla salute; iniziative di piantumazione di alberi e attività di volontariato. In Fres-co System USA, Inc., invece, a partire dal 2021 è stato avviato un progetto – c.d. *Project Janus*

- finalizzato a valutare la cultura aziendale in ottica di miglioramento continuo e rendere Fres-co System USA, Inc. un'azienda definita "*employer of choice*". Il progetto, coordinato da un gruppo inter-funzionale di dipendenti, raccoglie l'esperienza dei dipendenti in relazione a dodici dimensioni organizzative, che spaziano dalla sicurezza sul lavoro, sicurezza psicologica, alla conoscenza della strategia aziendale, alla collaborazione fra funzioni, alla formazione e ai piani di crescita individuali. Ogni responsabile di funzione è poi chiamato a definire specifici piani di azione per migliorare il livello di partecipazione (*engagement*) della propria area. Ogni trimestre, l'azienda organizza *townhall meetings* della durata di 45 minuti ciascuno, coinvolgendo i collaboratori sia di Telford che di Red Oak. Questi incontri sono un'opportunità per condividere gli aggiornamenti sullo stato dell'azienda, esporre le iniziative in corso e invitare i partecipanti a sottoporre le proprie domande in anticipo tramite un link dedicato. Durante l'evento, l'azienda risponde a tutte le domande ricevute, sia quelle inviate in precedenza che quelle poste dal vivo. Sebbene la partecipazione al primo incontro fosse limitata, ora si registra un coinvolgimento molto elevato. Fres-co System USA, Inc. offre a tutti i dipendenti un piano integrativo aziendale (*benefit plan*) a copertura delle spese mediche, dentistiche e oculistiche, che può essere esteso ai familiari diretti del dipendente.

Anche Mega Goglio offre diverse iniziative volte ad ampliare il benessere dei dipendenti, tra cui piani sanitari, piani dentistici, assicurazioni sulla vita, trasporti, assistenza educativa, ristorazione in loco e premi di partecipazione. Tra le iniziative più note è presente il programma Mega+, che promuove le imprese locali di Salvador do Sul offrendo sconti e premi ai dipendenti. Al progetto partecipano oltre 35 aziende, e il Profit Sharing Program (PPR), che riconosce il contributo individuale dei dipendenti ai risultati aziendali, incentivando la cooperazione e l'integrazione tra reparti e turni.

Smartworking

UNA PARTE DEI DIPENDENTI DI GOGLIO ITALIA HA LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE SMART WORKING ANCHE IN SEGUITO ALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DOVUTO ALLA PANDEMIA NELLE MODALITÀ DESCRITTE DALLA POLICY DI RIFERIMENTO: GOGLIO STA CERCANDO DI INFORMARE I PROPRI DIPENDENTI SUL CORRETTO UTILIZZO DI QUESTO STRUMENTO.

In merito alla modalità operativa-organizzativa, ciascun dipendente dovrà proporre un'agenda di svolgimento del proprio lavoro redatta in accordo con il proprio responsabile e con il Direttore di funzione, tenendo sempre conto di attività e obiettivi legati al proprio ruolo, al team di appartenenza e ai progetti che segue. Goglio si riserva la facoltà di applicare la Policy tenendo in considerazione le specifiche esigenze di ciascun dipendente. A oggi circa il 20% della popolazione non operaia effettua smartworking. Anche Fres-co System USA, Inc. adotta una politica Work-From-Home (WFH) che consente ai dipendenti di alcune funzioni, previa approvazione del direttore di funzione, di lavorare da casa due giorni a settimana. Tutt'ora circa il 7% della popolazione aziendale (31 persone) usufruiscono della politica WFH.

2.4 Una crescita costante

Viste la straordinaria evoluzione e la crescita che il Gruppo ha avuto sin dalla sua fondazione, viene naturale considerare la conoscenza del settore e l'esperienza dei singoli individui, i valori fondanti dell'intera organizzazione. Tale caratteristica fa della crescita personale e professionale delle proprie persone il motore per garantire a tutto il Gruppo uno sviluppo basato sulle competenze e la professionalità. È per queste ragioni che Goglio, così come descritto nel Codice Etico, promuove piani aziendali e programmi di formazione volti a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascuno. La formazione è quindi un asset strategico tanto che il Gruppo dispone di una risorsa

assunta con lo scopo di coordinare, monitorare e implementare i processi di formazione. Tale risorsa ha il compito di monitorare la formazione erogata in tutta l'organizzazione, pur considerando che le società del Gruppo mantengono autonomia decisionale nell'erogazione della formazione specifica alle proprie risorse.

Le aziende del Gruppo hanno voluto adottare soluzioni volte al rafforzamento della comunicazione interna installando pannelli video in area break funzionali ad aggiornare i dipendenti sulle novità in merito alla legislazione, alle policy adottate in azienda e alle linee guida della direzione su salute e sicurezza.

Goglio Academy

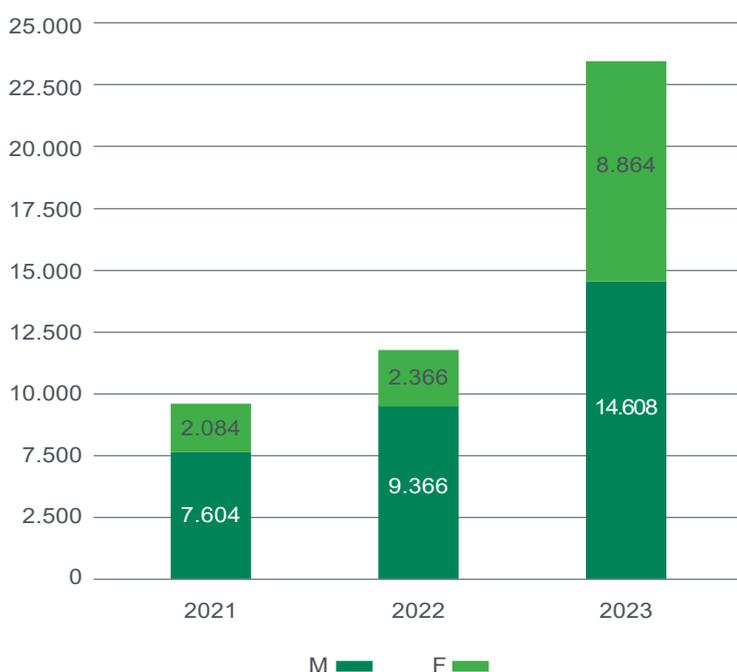
IL PROGETTO GOGGIO ACADEMY NASCE DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE COSTITUISCANO L'ELEMENTO DISTINTIVO E IL FATTORE CRITICO PER ASSICURARE LA COMPETITIVITÀ DELL'IMPRESA.

Le azioni e gli interventi di carattere formativo lanciati hanno lo scopo di costituire un polo formativo multifunzionale afferente i prodotti di imballaggio e un punto di riferimento per l'aggiornamento professionale, non solo per il personale Goglio, ma anche, in futuro, per Enti e Istituzioni esterne.

I temi trattati coinvolgono molteplici aspetti quali:

- organizzazione di corsi tecnici monotematici su materiali e macchine di imballaggio destinati a personale tecnico e commerciale;
- mantenimento di una struttura di supporto tecnico alle funzioni commerciali sempre aggiornata e in linea con le evoluzioni tecnologiche, allo scopo di enfatizzare la complementarità di Goglio come fornitore sia di materiali da imballaggio sia di linee di confezionamento;
- condivisione del sapere con le altre società del Gruppo attraverso specifici incontri di aggiornamento sullo sviluppo di nuovi prodotti e nuove applicazioni;
- collaborazione con istituzioni scolastiche (Università e Scuole Superiori) per l'attuazione di percorsi di stage, tirocinio, progetti territoriali di collegamento scuola-impresa (es. Progetto Generazione d'Industria - UNIVA);
- condivisione di progetti di ricerca e sviluppo con Università e Istituti di Ricerca.

Ore di formazione erogate per genere



Goglio ha dato vita nel 2019 al centro specializzato chiamato Goglio Academy, con lo scopo di diffondere competenze di natura principalmente tecnica, innovativa e di sviluppo all'interno dell'azienda, oltre che alla erogazione di formazione dedicata al personale di vendita, al management e all'amministrazione. Goglio Academy si è posta, in questo ambito, l'obiettivo di promuovere anche una formazione orizzontale e trasversale, non specializzata unicamente in alcuni settori e mansioni tipici della linea produttiva. Verrà ulteriormente potenziata ed estesa nei prossimi anni, con lo scopo di renderla un valore aggiunto per il Gruppo, nonché un elemento di attrazione e fidelizzazione dei dipendenti. In particolare a partire dal 2022 Goglio ha reso l'Academy più strutturata, istituendo un programma di attività a cadenza annuale rivolto a due livelli di dipendenti aziendali, che ha preso vita a partire da gennaio 2023. Il primo progetto, comprensivo di 12 persone, prevede il coinvolgimento di diverse aree trasversali dell'azienda. Durante queste sessioni le tematiche trattate spazieranno dall'identità e dalla cultura aziendale allo sviluppo di soft skills e di relazione, fino a pillole di informazioni economico finanziarie. Le ore dedicate previste saranno circa 80 per capita. Il secondo progetto, partito a settembre 2023, ha coinvolto circa 30 persone ed è relativo alle tematiche di *lead management* finalizzate allo sviluppo di soft skill, quali gestione dei conflitti e strategie per una comunicazione efficace. In seguito alla formazione dell'Academy sono previste sessioni di formazione specifica professionale anche a livello individuale. La formazione 2023 ha compreso una serie di corsi che spaziano dal project management alla valorizzazione della storia di Goglio, passando per l'approfondimento di *mission* e *vision* aziendali. Si è esplorato inoltre il significato e le implicazioni di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), intrapreso percorsi di sviluppo della leadership e analizzato le pratiche interne legate all'innovazione e alla *servitization*. Nel corso del 2023 è stato avviato il livello avanzato di formazione che ha dato spazio al coaching individuale. Il coaching prevede la presenza di un professionista che, per un paio d'ore al mese, lavora individualmente con i dipendenti per supportarne lo sviluppo personale e professionale.

Anche nelle società situate in Cina e Stati Uniti, così come nelle sedi italiane ed europee, si pone particolare attenzione alla formazione, nello specifico in merito alla salute e sicurezza sul lavoro. Le strategie formative implementate dall'azienda rappresentano un elemento chiave per il mantenimento e lo sviluppo dei talenti all'interno dell'organizzazione. Questi programmi sono essenziali per incentivare la crescita professionale e personale dei dipendenti, contribuendo così alla loro *retention*. Tuttavia, si riconosce che in mercati competitivi come quello degli Stati Uniti, l'attuazione di iniziative formative efficaci può presentare sfide significative, in quanto i professionisti sono spesso attratti da opportunità che offrono maggiori vantaggi economici. Nonostante ciò, l'azienda è impegnata a perseguire strategie di formazione che valorizzino il capitale umano e sostengano la sua visione a lungo termine. In particolare, per la sede cinese è stato incaricato un consulente esterno al fine di rafforzare la formazione del livello manageriale grazie a corsi tecnici. Oltre ai piani di formazione obbligatori, Tianjin predispone un budget a ogni inizio anno collegato a una serie di attività differenti (ad esempio upgrade per la manutenzione e corsi di aggiornamento tecnici); attività inerenti allo sviluppo delle *soft skills* come, ad esempio, corsi e meeting con consulenti per il miglioramento dell'approccio con i clienti.

Anche il nuovo plant, Mega Goglio, pone grande enfasi sulla formazione: la considera cruciale per lo sviluppo delle competenze chiave, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la comunicazione. Le attività formative sono viste come uno strumento per promuovere l'uguaglianza e superare le barriere socioeconomiche. L'azienda offre un programma di assistenza educativa all'avanguardia: sostiene i dipendenti supportandoli fino al 100% per l'istruzione di base e fino al 40% per i corsi avanzati, inclusi quelli universitari e post-laurea. Mega Goglio celebra anche i traguardi educativi dei dipendenti con eventi semestrali, riconoscendo il loro impegno e contributo al progresso personale e collettivo.

Il totale delle ore di formazione erogata nell'anno 2023 è pari a circa 23.472⁹. Nel 2023, non sono state considerate le ore di formazione erogate ai dipendenti di Mega Goglio in quanto l'informazione non risulta disponibile.

⁹ Rendicontazione non estesa a Fres-co System USA, Inc. per l'anno 2021. Per l'anno di rendicontazione 2023 non sono state considerate le ore di formazione erogate ai dipendenti da Mega Goglio in quanto non disponibili.

FORMAZIONE - GRI 404-1

Ore totali di formazione erogate			
	2021	2022	2023
Donne	2.084,0	2.366,3	8.863,8
Uomini	7.604,3	9.366,0	14.607,7
Totale	9.688,3	11.732,3	23.471,5
Executives	140,5	150,0	870,5
Managers	568,5	758,5	1.698,0
White collars	3.789,8	3.956,8	7.074,0
Blue collars	5.189,5	6.867,0	13.829,0
Totale	9.688,3	11.732,3	23.471,5

FORMAZIONE - GRI 404-1

Ore medie di formazione pro capite			
	2021	2022	2023
Donne	4,7	5,3	13,7
Uomini	5,6	6,9	9,8
Media	5,4	6,5	11,0
Executives	3,8	3,9	22,3
Managers	5,5	7,3	15,6
White collars	7,2	8,1	13,8
Blue collars	4,6	5,9	9,4
Media	5,4	6,5	11,0

Le ore dedicate alla formazione aziendale hanno registrato un incremento significativo del 100% rispetto al 2022. Tale aumento è riconducibile ad alcuni plant che hanno deciso di intensificare le ore di formazione dedicate ai dipendenti. Il plant di Zeccone, ad esempio, ha aumentato significativamente le attività di coaching per i vertici aziendali e avviato le attività della Goglio Academy, prima non previste per il plant pavese. Il sito indiano di Bengaluru ha intensificato la formazione su temi quali la corporate governance, la logistica e la valutazione dei rischi; oltre a corsi specifici sulla Diversity & Inclusion, sulle competenze tecniche legate alla gestione del magazzino, sulle vendite e sulle operazioni di import-export. Fresco-System USA, Inc. ha concentrato gli sforzi formativi sulla sicurezza, sia interna sia esterna agli stabilimenti, sul rimborso delle tasse scolastiche per i corsi universitari, sulla Equal Employment Opportunity (EEO) e sulle molestie, nonché sull'addestramento per utilizzo delle attrezzature.

I corsi di formazione si rivolgono all'intera popolazione aziendale, con particolare riferimento al personale operaio.

In fase di assunzione Goglio fornisce a ciascun dipendente un modulo dedicato all'addestramento sulle procedure e sulle istruzioni all'interno dell'azienda. Ogni reparto ha un modulo predisposto specifico con tutte le informazioni e le procedure, e ciascun capo reparto avrà il compito di illustrare e di assicurarsi che le informazioni contenute siano state opportunamente recepite da tutti i nuovi assunti. Inoltre, è presente un limite di tempo per la ricezione del modulo da parte dei dipendenti pari a 60 giorni.

Riconoscendo quindi il ruolo strategico che giocano le persone di Goglio nello sviluppo del Gruppo, la società pone particolare attenzione anche alla valutazione delle performance e della capacità dei propri lavoratori, al fine di valorizzarne la crescita.

Per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, da diversi anni è ormai prassi valutare le performance dei lavoratori tramite una scheda di valutazione dedicata che annualmente il responsabile d'area deve compilare per ciascun dipendente: in particolare, tale valutazione si basa sull'analisi delle capacità tecniche e comportamentali del lavoratore. Complessivamente è un giudizio di sintesi (strutturato con un punteggio da 1 a 6 relativo alle diverse competenze del dipendente) sulle performance con cui il dipendente svolge le proprie mansioni e valorizza le proprie competenze. L'azienda, mediante un accordo di secondo livello, riconosce premi per tutto il personale aziendale in funzione della performance economica annuale. È un'iniziativa tradizionale in azienda, radicata da lungo tempo, che ha preso forma a partire dagli anni Novanta. Dal 2022 alla tradizionale scheda di valutazione del dipendente è stata affiancato un colloquio motivazionale a cui è stato associato un indicatore di soddisfazione delle persone attraverso un numero che va da 0 a 10. Questa iniziativa, confermata anche per l'anno 2023, vuole contribuire a comprendere meglio il clima aziendale e la soddisfazione dei dipendenti in modo da poter agire su eventuali spazi di miglioramento per ciascuna persona, anche in termini di *rewarding*.

Anche Fres-co System USA, Inc., ha implementato un sistema di valutazione della performance. Ogni funzione valuta la performance delle proprie persone in base a criteri quantitativi e qualitativi. L'ammontare di risorse dedicato alla remunerazione variabile dei dipendenti dipende dai risultati aziendali per l'anno di riferimento: queste risorse sono distribuite a tutto il personale con retribuzione oraria (*hourly people*), mentre una quota parte contribuisce al personale *salariated* tramite

un *bonus* che è funzione della loro *performance* individuale. Nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per rendere più chiara e formale la correlazione fra componente variabile e risultati aziendali; nel 2024 Fres-co System USA, Inc. ha in programma la revisione del proprio sistema di incentivazione per rafforzare ulteriormente il legame con i risultati aziendali complessivi. In relazione allo sviluppo di carriera, è in corso di definizione una mappatura dei diversi ruoli aziendali e delle competenze relative; questo lavoro costituirà la base per la definizione di percorsi di crescita interni. Ad oggi, per il personale *hourly* esiste un programma che consente l'accelerazione della crescita del compenso orario per i nuovi assunti; questo programma è finalizzato a incentivare comportamenti virtuosi (*attendance, no warnings, ecc.*) con un aumento della retribuzione oraria. Per quanto riguarda infine la società cinese è previsto un sistema di valutazione per tutta la popolazione aziendale, strutturato in modo differenziato in relazione alle diverse mansioni svolte. Tale valutazione si è evoluta negli ultimi anni, anche al fine di automatizzarla ed integrarla nel sistema di gestione paghe e presenze. Inoltre, su base annuale, mediante una analisi del mercato, la retribuzione individuale viene valutata e aggiornata sulla base delle conoscenze e delle capacità acquisite, al fine di rendere la società attrattiva sul mercato.

VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE - GRI 404-3¹⁰

	2021	2022	2023
Uomini	46%	44%	55%
Donne	50%	50%	66%
Executives	48%	47%	45%
Managers	74%	68%	84%
White collars	48%	45%	51%
Blue collars	44%	44%	81%

2.5 Lavorare in sicurezza

I principi relativi alla gestione delle tematiche di salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, tematica fondamentale per il Gruppo, sono riportati e definiti all'interno del Codice Etico, ai sensi del quale:

Goglio promuove la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e della incolumità pubblica, confermando il massimo impegno nel garantire che le attività siano condotte in conformità agli accordi e agli standard internazionali e alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative e alle politiche nazionali dei Paesi in cui opera.

La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e

di protezione ambientale.

Le Persone di Goglio, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e di terzi.

La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute

¹⁰ Rendicontazione non estesa a Fres-co System USA, Inc. per l'anno 2021. I dati 2023 comprendono anche la sede di Mega Goglio.

degli operatori nel rispetto della legislazione vigente. I dipendenti Goglio, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Goglio chiede inoltre la stretta e rigorosa

osservanza delle misure antinfortunistiche ai terzi che operano nelle sue strutture e si assicura che coloro che vi accedono dispongano delle corrette informazioni in materia di sicurezza e siano adeguatamente equipaggiati per eseguire in modo sicuro le loro mansioni all'interno degli ambienti Goglio.

Oltre all'impegno profuso per la crescita continua della cultura aziendale in ambito salute e sicurezza e per il miglioramento dei comportamenti delle persone del Gruppo, le tematiche di salute e sicurezza vengono gestite, per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, attraverso appositi sistemi di gestione certificati secondo la norma *UNI EN ISO 45001:2018*. La certificazione per gli impianti italiani copre sia i dipendenti sia i lavoratori non dipendenti, la cui attività è svolta all'interno del perimetro aziendale e pertanto sono sotto il controllo dell'organizzazione.

In data 16 febbraio 2022, la Direzione Generale ha approvato la nuova versione della *Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente* (Revisione n° 10/2022). Al fine di assicurare che questa Politica sia compresa, condivisa, implementata e attuata da tutti i propri dipendenti e collaboratori, la Direzione si è impegnata a condividerla con tutte le parti interessate tramite affissione sulle varie bacheche aziendali e diffusione sia sulla intranet aziendale sia sul sito internet di Goglio. La Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente promuove le azioni necessarie per prevenire il verificarsi di situazioni che possano mettere a repentaglio la salute e la sicurezza; un approccio sistematico basato sulla valutazione dei rischi e delle opportunità derivante da un'analisi del contesto in cui il Gruppo si trova a operare.

Come riportato nella Politica, Goglio si impegna ad assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri eliminando i pericoli e riducendo i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché rispettando tutti gli standard, le leggi e i regolamenti vigenti in materia. La società

si impegna anche a promuovere e attuare una gestione rapida, efficace e diligente di emergenze e incidenti e adoperare la raccolta e l'analisi di dati che permettano di definire e attuare una valutazione dei rischi volta a ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti e ad assicurare un miglioramento continuo nella prevenzione degli infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali. Cruciale è anche il ruolo che Goglio gioca nella sensibilizzazione, attraverso formazione, incontri e attività di comunicazione, dei propri dipendenti, dei subappaltatori e dei terzi che operano per conto del Gruppo circa la loro responsabilità, incoraggiando un comportamento sicuro e salutista anche al di fuori dell'ambiente di lavoro.

In tutte le diverse sedi del Gruppo vengono implementati e attuati procedimenti e sistemi di valutazione dei rischi previsti dalle diverse normative nazionali. Essendo l'attività lavorativa del Gruppo fortemente caratterizzata da mansioni relative alla linea di produzione, anche i principali rischi a cui le persone di Goglio vanno incontro sono principalmente legati all'utilizzo di macchine e accessori potenzialmente pericolosi.

In particolare, per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, così come previsto dal D. Lgs 81/2008, il Sistema di Gestione prevede la stretta collaborazione del Datore di Lavoro con i preposti, che controllano il regolare svolgimento delle attività lavorative e assicurano la realizzazione delle direttive ricevute, e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) che, per conto del Datore di lavoro, valuta i rischi, identifica le misure di mitigazione e pianifica la formazione obbligatoria in ambito Sicurezza.

Centrale poi è anche la figura del Medico Competente, che definisce il protocollo sanitario, valuta l'idoneità alla mansione del lavoratore e ne controlla lo stato di salute. Infine, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) condivide tutti i rischi valutati dal DDL e si fa portavoce di tutti i lavoratori.

Il *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR) è stato anche aggiornato nel 2021, ampliando sensibilmente il presidio aziendale sul tema. Dall'analisi effettuata risulta che i principali rischi a cui sono sottoposti i dipendenti di Goglio derivano dall'eventuale conoscenza non ottimale dei piani di emergenza, che potrebbe esporre a conseguenze gravi qualora l'evento emergenziale si concretizzasse. Per affrontare questo tema, l'azienda è profusa nello sforzo di apporre in punti strategici i cartelloni che descrivano il comportamento corretto da adottare in caso di emergenza. Ulteriore fattore di rischio è dovuto allo stato di usura delle attrezzature e all'utilizzo di macchine o impianti obsoleti, per cui il Gruppo si adopera costantemente per effettuare una manutenzione preventiva periodica oltre che a migliorare i dispositivi di sicurezza e protezione individuali. Per quanto riguarda i principali rischi connessi allo svolgimento delle mansioni sono stati individuati il rischio di esposizione al rumore e di vibrazioni meccaniche, affaticamento visivo e muscolare.

Nel corso del 2022 Goglio aveva già migliorato il sistema di gestione della formazione in quanto il nuovo gestionale permette di monitorare lo stato formativo e le specifiche esigenze di ogni dipendente in maniera più veloce e semplice e questo ha contribuito a migliorare l'indice di frequenza degli infortuni anche se l'obiettivo che si è posto l'azienda è quello di raggiungere il risultato di zero infortuni. Goglio ha implementato diverse iniziative in ottica di salute e sicurezza quali l'aumento di manutenzioni straordinarie, implementazione di sensori di parcheggio per i muletti, e l'incremento delle ore di formazione mirata per determinati reparti, sempre in un'ottica di miglioramento continuo. Nel 2023, la sede di Daverio ha registrato un incremento nel numero di segnalazioni di *near miss*,

indicando una crescente consapevolezza dei dipendenti riguardo al riconoscimento e alla prevenzione di potenziali incidenti. Anche rispetto agli anni precedenti il trend è sempre stato in aumento riflettendo un miglioramento continuo nell'attenzione alla sicurezza sul lavoro. Riguardo al tema mobilità e viabilità Goglio ha deciso di redigere un piano di viabilità dove sono mappate tutte le situazioni di rischio con relativa localizzazione in modo tale che i dipendenti non siano solo consapevoli della presenza del rischio ma possano anche avere una sua localizzazione.

In ambito risorse umane e formazione dei dipendenti, nel 2022 Goglio ha promosso una nuova iniziativa, chiamata *WHP – Luoghi di lavoro che promuovono la salute*, implementata nei plant di Daverio e Zeccone sfruttando una partnership con ATS della regione Lombardia che favorisce la salute e il benessere fisico, sociale e mentale dei luoghi di lavoro. Sebbene sia stata avviata in specifiche sedi, i benefici si estendono a tutta l'organizzazione, in quanto le pratiche e i principi promossi dal programma WHP vengono condivisi e adottati in tutte le filiali di Goglio S.p.A.. La durata prevista del progetto è di tre anni e per ogni anno viene esplorata una tematica differente con iniziative associate e partecipazione volontaria dei dipendenti. L'iniziativa WHP prevede l'adesione a sei aree tematiche fondamentali, delle quali almeno due devono essere affrontate annualmente per garantire un approccio olistico alla salute dei dipendenti. Questi punti includono la promozione di uno stile di vita salutare, l'educazione a una corretta alimentazione, il contrasto alle dipendenze da fumo, prevenzione delle dipendenze in generale, sicurezza stradale e mobilità, tematiche relative all'equilibrio tra vita lavorativa e personale, come ad esempio l'adozione dello smart working. Un esempio pratico di questa iniziativa è la distribuzione di tovagliette con consigli nutrizionali, che servono a sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di una dieta equilibrata.

Nel 2022 la tematica approfondita è stata quella legata al tabagismo, mentre per il 2023 è stata esplorata quella relativa al consumo dannoso

di alcool. Il fine ultimo di questo percorso è quello di aumentare il benessere individuale del dipendente mediante un equilibrio fisiologico e mentale. Indirettamente il progetto WHP si collega anche alla sicurezza sul luogo di lavoro perché le persone in salute riescono a essere più lucide e lavorare al meglio. Per l'adesione al programma WHP Goglio Italia ha ricevuto l'attestato di riconoscimento per l'impegno dimostrato nella diffusione della cultura del benessere in azienda in ottica di responsabilità sociale.

Come da normativa (D. Lgs.n.81/2008), Goglio eroga tale formazione solo verso il personale dipendente, in quanto il personale esterno deve ricevere la formazione dal proprio datore di lavoro. Goglio richiede in fase di acquisizione di nuovi fornitori un'autocertificazione relativa all'adempimento di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza.

Una menzione a parte merita Fres-co System USA, Inc., che rappresenta un fiore all'occhiello del Gruppo per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio della salute e sicurezza. Oltre alla costante e continua formazione su tematiche di salute e sicurezza, vi è infatti un programma per il monitoraggio dei *near miss* con il quale viene incentivata la partecipazione attiva delle persone all'attività di segnalazione dei casi da loro rilevati anche mediante segnalazioni online su intranet aziendale in forma anonima. Ogni qualvolta venga identificato un nuovo evento di *near miss*, questo viene segnalato e comunicato automaticamente a tutti i dipendenti, integrato con le azioni correttive eventualmente implementate. Inoltre, è stato implementato il programma *STOP!*, grazie al quale ciascun dipendente può fermare la produzione ogni qualvolta individui un rischio o pericolo che imponga il fermo temporaneo alle macchine. Tra le numerose iniziative implementate da Fres-co System USA, Inc., si segnala anche l'organizzazione di due eventi *Safety Fair* all'anno, durante i quali vengono esposti degli stand interattivi su tematiche di salute e sicurezza con percorsi formativi, test, giochi e premi. In occasione di questa giornata la sede di Red Oak, in Iowa, chiude per permettere ai dipendenti di partecipare alla

formazione dedicata sulle tematiche di salute e sicurezza cogliendo l'occasione anche per effettuare attività di team building. A Telford, in Pennsylvania, per questioni tecniche non viene fermata la produzione, ma viene organizzata una formazione specifica su varie materie di sicurezza che prevede spesso la partecipazione delle forze dell'ordine o dei vigili del fuoco. Inoltre, in occasione delle festività, viene inviata una comunicazione a tutti i dipendenti con suggerimenti e spunti di attenzione su come ridurre il rischio di infortunio nelle aree domestiche, ad esempio circa il corretto uso dei generatori elettrici in caso di blackout.

A tutela della salute di ognuno, Fres-co System USA, Inc. offre un servizio di *wellness coach on site* tre volte alla settimana, con lo scopo di dare alle persone, in forma anonima, un consulto per qualsiasi tipo di problema legato alla salute mentale e fisica. Nel 2023, l'azienda ha introdotto l'iniziativa "I 10 principi della sicurezza", un programma obbligatorio al quale tutti i dipendenti hanno partecipato e che hanno formalmente sottoscritto. I principi sono esposti visibilmente in tutta la fabbrica per rafforzare l'impegno collettivo verso la sicurezza sul lavoro. Per consolidare ulteriormente la consapevolezza, vengono organizzati brevi quiz formativi durante l'arco della giornata lavorativa. Parallelamente, l'azienda ha implementato corsi di primo soccorso e prevenzione incendi, dimostrando un approccio proattivo alla gestione delle emergenze. Un cambiamento significativo è stato l'adozione di una nuova polizza assicurativa per gli infortuni sul lavoro di tipo captive, simile a una mutua assicurativa, che incoraggia attivamente la partecipazione a corsi di sicurezza e fornisce un'ampia gamma di materiali informativi. Per garantire assistenza immediata, è stata resa disponibile una infermiera h24, incaricata di valutare le situazioni di emergenza e di fornire indicazioni su come procedere.

Nel 2024 è previsto un training specifico per preparare i dipendenti a gestire situazioni di estrema emergenza, come un attacco con sparatoria attiva, fornendo loro le competenze e le procedure da seguire per massimizzare

la sicurezza personale e collettiva in tali circostanze.

Per quanto riguarda l'impianto cinese, è stata predisposta una risorsa dedicata alle tematiche di salute e sicurezza con lo scopo di rispondere alle stringenti normative nazionali. Una volta al mese viene infatti svolta una riunione con lo scopo di discutere di tematiche di salute e sicurezza e analizzare i relativi dati. Durante i meeting, si effettuano anche verifiche di sicurezza periodiche di tutto l'edificio, coinvolgendo i manager. La manutenzione e la sicurezza sono strettamente interconnesse, con una chiara attribuzione di responsabilità al personale coinvolto. A tal fine, sono stati introdotti sistemi di monitoraggio avanzati tramite dispositivi mobili del personale di manutenzione, che consentono una verifica accurata e tempestiva degli interventi effettuati, tramite report digitali che sono

difficilmente alterabili. Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, sono previsti training regolari. Ad ogni cambio di turno, si tiene un *safety briefing*, i cui dettagli vengono condivisi all'interno di un gruppo WeChat dedicato, completo di fotografie e resoconti delle attività. L'azienda sta valutando l'introduzione di un software specifico per ottimizzare la gestione. All'interno del gruppo WeChat, partecipano tutti i responsabili della sicurezza a vari livelli gerarchici. È stato inoltre sviluppato un piano di sicurezza suddiviso per zone, che permette di adattare le misure di sicurezza alle specificità di ciascuna area. Conformemente alla normativa cinese, è richiesta la presenza continua di un manager in azienda, 24 ore su 24 e durante i giorni festivi, specialmente in presenza di attività operative o di manutenzione.

INFORTUNI SUL LAVORO - GRI 403-9

	Dipendenti				Lavoratori non dipendenti ¹¹		
	2021	2022	2023		2021	2022	2023
Ore lavorate	3.260.444	3.342.339	4.056.912	Ore lavorate*	76.518	170.566	157.862
Numero totale di infortuni*	47	45	49	Numero totale di infortuni*	4	3	2
- di cui infortuni in itinere	8	5	6	- di cui infortuni in itinere	-	-	-
- di cui gravi infortuni sul lavoro, esclusi i decessi	-	-	-	- di cui gravi infortuni sul lavoro, esclusi i decessi	-	-	-
- di cui decessi	-	-	-	- di cui decessi	-	-	-
Tasso di infortuni	2,883	2,693	2,416	Tasso di infortuni*	10,455	3,518	2,534

*I dati relativi al 2021 e al 2022 sono stati riesposti alla luce di maggiori informazioni disponibili.

MALATTIE PROFESSIONALI - GRI 403-10

	Dipendenti		
	2021	2022	2023
Casi di malattie professionali	0	0	0
- di cui decessi	0	0	0
	Lavoratori non dipendenti ¹²		
	2021	2022	2023
Casi di malattie professionali	0	0	0
- di cui decessi	0	0	0

Le misure implementate negli ultimi anni a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, hanno dato risultati positivi: gli infortuni verificatisi sono esclusivamente di lieve entità e hanno riguardato principalmente ferite lievi da taglio e distorsioni, causate da distrazione e uso improprio dei dispositivi di protezione personale. Inoltre, tra il 2022 e il 2023 il tasso di infortuni si è ridotto del 10,3%.

Non si registrano infine casi di malattie professionali tra i dipendenti nel triennio di rendicontazione.

¹¹ Il valore non tiene conto degli impianti italiani e olandese, per i quali, per ragioni di privacy, non è possibile ricevere il dato.

¹² Il valore non tiene conto degli impianti italiani e olandese, per i quali, per ragioni di privacy, non è possibile ricevere il dato.

2.6 Al fianco della comunità locale

Nonostante la dimensione internazionale, il Gruppo Goglio nasce e si sviluppa con un carattere fortemente locale ed è per questo che, consapevoli dell'importanza di una responsabilità etica e sociale d'impresa, le aziende del Gruppo promuovono la tutela dell'ambiente e del territorio.

I vertici del Gruppo sono fortemente convinti che le decisioni e le attività di un'organizzazione abbiano un impatto sulla società e sull'ambiente ed è in relazione a questo che a maggio 2023 Goglio S.p.A. ha ricevuto il rating *Gold* di Ecovadis nella sezione relativa alla Responsabilità

Sociale d'Impresa (RSI). Sempre nel 2023 Goglio ha ottenuto, per il quinto anno consecutivo, il BAQ "*Bollino Alternanza Qualità*", assegnato da Confindustria alle aziende che si distinguono per l'impegno nell'offrire strumenti di formazione alle nuove generazioni.

Iniziativa adottate da Fres-co System USA, Inc.

ANCHE FRES-CO SYSTEM USA, INC. HA IMPLEMENTATO DIVERSE INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA COMUNITÀ LOCALE:

- Donazione annuale al Red Oak Child Development Center (<https://www.redoakcdc.org/>) e sovvenzione delle opere di manutenzione alla struttura;
- **Earth Day**: pulizia e manutenzione della strada municipale che porta alla sede aziendale dello stabilimento di Telford;
- Per tutti gli eventi aziendali organizzati da Fres-co System USA, Inc., cibo e bevande vengono donati ad organizzazioni locali che prestano assistenza a persone e famiglie bisognose;
- Telford supporta la **Twilight Wish Foundation** con lo scopo di esaudire l'ultimo desiderio delle persone anziane;
- Supporto del **Pink Out Day**, giornata dedicata alla sensibilizzazione e alla prevenzione del cancro al seno. Fres-co System USA, Inc. offre il proprio supporto mediante la distribuzione di magliette a supporto dell'Associazione che invita le persona sopravvissute a condividere le loro esperienze e promuovere l'importanza dello screening preventivo.

Iniziativa adottate da Goglio (Tianjin) Packaging

GOGLIO (TIANJIN) PACKAGING NEL 2023 SI È DEDICATA ALLA COMUNITÀ LOCALE MEDIANTE LA PIANTUMAZIONE DI SPECIE VEGETALI DELLA ZONA CHE CIRCONDA LO STABILIMENTO.

Iniziativa adottate da Mega Goglio

MEGA GOGGIO HA IMPLEMENTATO LE SEGUENTI INIZIATIVE:

- Corsi di Taekwondo e pallavolo;
- **Young apprentice program** rivolto a ragazzi di circa 16 anni che frequentano la scuola al mattino e, nel pomeriggio, partecipano a lezioni di amministrazione e altri argomenti per due giorni a settimana. Nei restanti tre pomeriggi, questi giovani si recano in azienda per lavorare e apprendere direttamente sul campo, acquisendo esperienza pratica e conoscenze professionali.

L'azienda infatti collabora con scuole secondarie e centri di formazione professionale, attraverso percorsi di Alternanza scuola-lavoro che creano nuove opportunità di occupazione per i giovani. Nel 2023 Goglio ha partecipato agli Open Day di ITS Lombardia Meccatronica dell'Istituto Tecnico Industriale G. Cardano di Pavia, durante il quale è stata presentata ai ragazzi la realtà aziendale e le opportunità lavorative che si allineano al percorso formativo degli studenti. Inoltre, Goglio ha preso parte al Career Day organizzato dal Politecnico di Milano, con la partecipazione attiva del team Risorse Umane della sede di Zeccone. La giornata è stata dedicata al reclutamento di giovani talenti, offrendo l'opportunità di incontrare studenti e neolaureati e di presentare

le prospettive di carriera all'interno dell'azienda.

L'impegno nei confronti della comunità in cui opera è dimostrato anche dalle numerose iniziative locali che nel corso degli anni ha sostenuto sia mediante donazioni sia partecipando attivamente come organizzatore. Alcune di queste iniziative possono essere considerate storiche, dato che l'azienda aderisce ogni anno, altre invece variano di anno in anno. Per esempio, per l'anno 2023 sono state effettuate delle donazioni mediante una raccolta fondi a favore della regione Emilia Romagna per contribuire a compensare i danni causati dall'alluvione avvenuta a Maggio 2023.

ADOTTA UNA STATUA

A partire dal 2020, Goglio S.p.A. ha deciso di sostenere il progetto lanciato dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano volto a finanziare attraverso fondi privati il restauro e la manutenzione del patrimonio architettonico della Cattedrale.

All'interno del progetto *Adotta una statua*, Goglio S.p.A. ha scelto di sostenere il restauro della scultura raffigurante San Longino, il cui autore, Pompeo Marchesi, è originario della provincia di Varese, territorio con cui Goglio ha un legame ormai cinquantennale. La statua, affidata in prestito temporaneo

dalla Veneranda Fabbrica del Duomo è stata collocata all'ingresso dello stabilimento di Daverio. Nonostante l'iniziativa *Adotta una statua* fosse stata originariamente proposta con un orizzonte temporale massimo di tre anni, al termine del 2023, l'azienda ha presentato una richiesta per estendere il progetto. La sovrintendenza ha accolto favorevolmente la proposta, concedendo il rinnovo per l'anno successivo, ovvero il 2024. Questo accordo prevede una valutazione annuale per determinare la fattibilità e l'opportunità di mantenere l'iniziativa attiva anche negli anni a venire.

SOS VALBOSSA

Goglio S.p.A. ha supportato l'Organizzazione di Volontariato *SOS Valbossa* nel 2022, operante nel settore sanitario e dell'assistenza alla persona, nell'acquisto di un mezzo

di trasporto ausiliario per gli spostamenti di persone con disabilità. Un gesto volto alla valorizzazione di questa istituzione e dell'importante contributo che la loro attività fornisce al contesto sociale del territorio. Nel 2023 è stata effettuata un'ulteriore donazione.

VARESE BASKET SCHOOL CUP

L'azienda affianca il proprio nome anche a eventi sportivi locali, quali la *Varese Basket School Cup*, un torneo dedicato agli studenti degli istituti superiori della provincia di Varese organizzato da *Pallacanestro Varese e Il*

Basket Siamo Noi. L'iniziativa prevede non solo l'organizzazione del torneo tra le scuole, ma anche la valorizzazione delle potenzialità intrinseche dello sport di squadra quali lealtà e lavoro condiviso, coinvolgendo attivamente ragazze e ragazzi come protagonisti.

PALAZZINA DELLA CULTURA

Dal 2011 Goglio S.p.A. contribuisce alla manutenzione e al finanziamento delle

attività svolte presso la Palazzina della Cultura di Daverio, considerato un punto di riferimento culturale della comunità.

MUSICA NELLE RESIDENZE STORICHE

Anche per l'anno 2023 la sede di Goglio Daverio ha ospitato la rassegna culturale "Musica nelle residenze storiche" che prevede l'organizzazione di concerti all'interno di dimore storiche della città.

Quest'anno, l'evento si è distinto con uno spettacolo tributo intitolato "Tra mito e magia", dedicato al celebre compositore Ennio Morricone, durante il quale sono state eseguite alcune delle più suggestive composizioni del maestro.

POLITICHE DI OCCUPAZIONE NELLA COMUNITÀ LOCALE

A dimostrazione di quanto il Gruppo Goglio sia radicato nella comunità locale di riferimento, il grafico sottostante mostra il numero di dirigenti del Gruppo

provenienti dai comuni limitrofi. Il grafico mostra come il trend sia aumentato nel corso del triennio di rendicontazione arrivando nel 2023 ad una percentuale pari al 57% per quanto riguarda le sedi italiane, e al 56% a livello di Gruppo.¹³

DIRIGENTI SENIOR ITALIA - GRI 202-2

	2021	2022	2023**
Numero totale di dirigenti senior	23	25	23
Dirigenti assunti dalla comunità locale	12	13	13
Percentuale di dirigenti senior assunti dalla comunità locale	52%	52%	57%

DIRIGENTI SENIOR GRUPPO GOGLIO - GRI 202-2

	2021*	2022*	2023**
Numero totale di dirigenti senior	43	57	63
Dirigenti assunti dalla comunità locale**	16	27	35
Percentuale di dirigenti senior assunti dalla comunità locale	37%	47%	56%

*I dati relativi al 2021 e 2022 sono stati riesposti alla luce di maggiori informazioni disponibili.

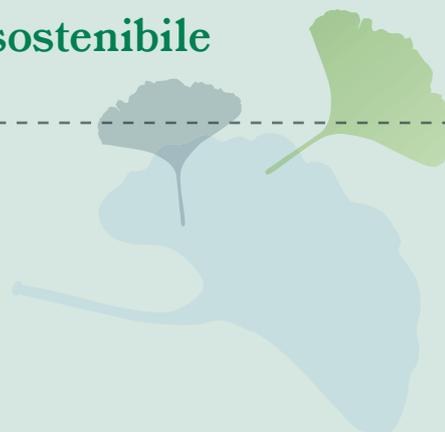
Goglio è quindi un'azienda molto presente nel territorio in cui opera, offrendo posti di lavoro alle persone che vivono nei comuni limitrofi e che scelgono di lavorare nel

Gruppo anche per intere generazioni. L'anzianità di servizio è elevata e negli anni l'azienda è diventata un punto di riferimento per la comunità.

¹³ Tali percentuali non comprendono dati relativi a Fres-co System Japan Inc.. Inoltre i dati del 2021 e del 2022 sono stati modificati aggiungendo i dati delle sedi di Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System España S.A.U. e Goglio France S.A.S, ora disponibili.



**L'attenzione per l'ambiente:
credere in un futuro sostenibile**



3.1 L'attenzione per l'ambiente

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente sono temi centrali per lo sviluppo di Goglio, la cui politica è da sempre focalizzata sulla riduzione del consumo di risorse e di materie prime.

Goglio, nel corso degli anni, ha lavorato e continua a lavorare incessantemente per migliorare i risultati ambientali dei propri processi; e, grazie a investimenti mirati nella ricerca, ha sviluppato nuovi prodotti al fine di rispettare le normative in campo ambientale.

Le normative cogenti non sono tuttavia l'unico motore di sviluppo: il monitoraggio costante dei processi e la spinta al miglioramento della gestione ambientale sono garantiti dalla *Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente*, mediante la quale Goglio definisce le linee guida del proprio operato e assume diversi impegni.

- *“continuare a investire risorse in innovazione, per anticipare le tendenze del mercato e offrire ai propri clienti soluzioni distintive e sistemi integrati... sensibilizzare circa il loro ruolo e la loro responsabilità, attraverso la formazione, gli incontri e le attività di comunicazione, i propri dipendenti, i subappaltatori e i terzi che operano per conto del Gruppo Goglio”;*

- *“nel campo ambientale, incoraggiare un comportamento sicuro, salutista e rispettoso dell'ambiente anche al di fuori dell'ambiente di lavoro... orientare verso una politica di riduzione dell'impatto ambientale e il continuo presidio delle attività in essere per la salvaguardia dell'ambiente”;*

- *“all'interno dei progetti di sostenibilità ambientale e di Circular Economy, l'adozione della Certificazione ISCC Plus, che consente di ampliare l'offerta ai clienti con prodotto ISCC compliant introducendo nel ciclo produttivo materie prime certificate ISCC provenienti da fonti sostenibili e che utilizza i principi di catena di custodia attraverso i requisiti di tracciabilità e bilancio di massa”.*

Nel corso degli anni, il Gruppo si è dotato degli opportuni strumenti al fine di monitorare le performance ambientali, e attraverso adeguati KPI porre le basi per stabilire obiettivi di miglioramento ad hoc. Il costante impegno profuso nella gestione della tematica è culminato

nel 2022 nell'ottenimento della *certificazione ISO 14001:2015* anche per l'impianto produttivo di Daverio (primo stabilimento per dimensione del Gruppo), che insieme agli altri impianti già certificati, rappresentano il 62% dei materiali acquistati.

I principali impatti ambientali monitorati dal Gruppo, oggetto di rendicontazione del presente Report, sono:

- i consumi di **energia** e le **emissioni climalteranti**, essendo il cambiamento climatico una delle tematiche di maggior interesse dei nostri stakeholders. I consumi energetici riguardano i processi produttivi e comprendono l'energia elettrica consumata per il funzionamento degli impianti, il calore di processo, il riscaldamento e il raffrescamento degli spazi e infine l'uso di carburanti per la flotta aziendale;
- l'utilizzo di **materie prime e materiali** necessari alla produzione;
- la gestione dei **rifiuti**, suddividendo la quota parte inviata a recupero, riutilizzo o riciclo e quella smaltita in discarica;
- l'utilizzo e la gestione della **risorsa idrica**, sia per usi industriali sia civili, tra cui il raffreddamento delle macchine, le attività di pulizia, la mensa, scopi sanitari o l'irrigazione degli spazi verdi.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento stabiliti, Goglio investe da sempre significativi capitali nella ricerca e sviluppo di materiali innovativi e tecnologie avanzate attraverso il proprio dipartimento di innovazione. Negli ultimi anni, tali ricerche hanno consentito di implementare nuovi processi produttivi, ottimizzare quelli attuali e migliorare le prestazioni dei prodotti. In particolare, i progetti di maggiore importanza su cui l'azienda ha investito sono:

- la riduzione dello spessore dei laminati utilizzati per il packaging;
- la riduzione della quantità di materiale residuo derivante dalle fasi di stampaggio e assemblaggio nella produzione di valvole di degasaggio, senza compromettere la qualità

- del prodotto finito;
- lo studio di fattibilità di packaging composto da materiali biodegradabili o riciclabili, che ha previsto test di confezionamento e la valutazione della performance del prodotto;
 - installazione dell'impianto di recupero solvente nel sito produttivo di Daverio e Cadorago, che ha portato alla drastica riduzione della quantità di solvente utilizzata;
 - il recupero degli scarti di produzione attraverso la ri-granulazione di questi ultimi e la valorizzazione degli scarti, in parte reimmessi nel processo produttivo e in parte utilizzati per la produzione di prodotti finiti;
 - una migliore gestione delle fasi di raffreddamento dei macchinari che ha consentito una sensibile riduzione dei prelievi idrici.

Alcune di queste iniziative, descritte in dettaglio all'interno del report, hanno permesso di ottenere non solo un notevole risparmio economico per l'azienda, ma anche un beneficio per l'ambiente; altre invece consentiranno di generare un impatto positivo sull'intero settore di Goglio, apportando una riduzione degli impatti ambientali.

Come anticipato nel primo capitolo, dopo due anni di valutazione Silver, l'Azienda è tornata a ottenere il livello Gold nello scoring di EcoVadis. Questo risultato è stato possibile grazie alla certificazione dell'impianto di Daverio secondo lo standard ISO 14001 e alla stesura e pubblicazione del nuovo Bilancio di Sostenibilità 2022. Questi sforzi riflettono l'impegno continuo verso la sostenibilità e l'eccellenza ambientale.

MATERIALI

Il core business di Goglio è la produzione di packaging per il settore alimentare, specialmente per quello del caffè, che genera circa la metà del fatturato del Gruppo. Il settore del packaging è in una fase di profonda trasformazione in quanto è in atto la transizione dal poliaccoppiato al monomateriale, quest'ultimo infatti ne consente il riciclo in toto. Il primo consiste in un poliaccoppiato composto: due strati esterni sono costituiti da materie plastiche come le poliolefine (PP, PE, PET) e l'etilene-vinil alcol (EVOH) a seconda delle ricette di produzione dell'impianto produttivo. Questi ultimi costituiscono l'involucro dello strato di alluminio che, grazie alle sue proprietà di "barriera", rappresenta lo strato adibito alla conservazione del prodotto alimentare imballato. Infine, si applicano gli adesivi, sia per incollare gli strati tra di loro sia per apporre il film di pellicola esterno al packaging sul quale si procede alla stampa dell'etichetta. Quest'ultimo processo richiede l'utilizzo di inchiostro e solventi.

L'andamento dei volumi dei materiali utilizzati dal Gruppo mostra una stabilità negli ultimi tre anni: la pandemia da COVID-19 ha rallentato fortemente le attività economiche mondiali; tuttavia, il settore del packaging ha registrato cali del fatturato inferiori a quelli registrati dalla produzione

industriale, confermandosi così uno dei segmenti più resilienti. La produzione di packaging, infatti, è correlata al settore alimentare, che nonostante le difficoltà ha mantenuto un percorso di crescita nell'ultimo triennio, in particolare quello italiano ha visto aumentare l'export verso altri Paesi. Se il 2022 aveva mostrato una forte crescita del valore della produzione (31% circa), non corrisposto da una parallela crescita dei volumi prodotti per via delle dinamiche inflattive che hanno caratterizzato l'anno, il 2023 mostra una riduzione del valore della produzione di quasi il 6%. L'andamento dei materiali utilizzati si è contratto del 4% circa rispetto al 2022, nonostante l'ingresso nel Gruppo del nuovo plant produttivo in Brasile senza il quale la riduzione si sarebbe attestata al 12%.

Un'analisi più specifica relativa all'intensità emissiva dei materiali mostra un leggero aumento (2%) rispetto all'anno precedente ($0,130$ vs $0,132$ $\text{kg}_{\text{materiali}}/\text{€}$); tuttavia, il 2022 aveva mostrato un decremento pari al 20% rispetto al 2021 per via dell'aumento del valore della produzione associato a un incremento trascurabile dei materiali utilizzati. Il confronto con il 2021 mostra, comunque, una decrescita dell'intensità pari al 23% circa.

MATERIALI - GRI 301-1

		2021	2022	2023
Carta	kg	379.207	246.037	172.510
Alluminio	kg	5.298.833	6.710.705	4.409.722
Ferro e acciaio	kg	-	-	-
Plastiche (derivati del petrolio)	kg	37.426.969	38.873.647	46.704.976
Resine, inchiostro, vernici e additivi	kg	17.587.009	17.795.393	11.465.237
Adesivi	kg	1.302.167	1.179.617	1.124.001
Solvente	kg	2.010.382	2.168.573	431.414
Totale	kg	64.004.567	66.973.972	64.307.861

Il trend numerico sottolinea la variazione fisiologica delle quantità di ciascun materiale utilizzato nel corso dell'ultimo triennio. Un segnale identificativo che

mostra la transizione da un packaging poliaccoppiato a uno monomateriale è la netta decrescita dell'utilizzo dell'alluminio pari al 34%.

PACKAGING - GRI 301-1

		2021	2022	2023
Imballi in Legno	kg	3.651.755	3.638.634	2.509.128
Imballi in Plastica	kg	253.121	270.493	247.188
Imballi in Carta e Cartone	kg	2.214.394	2.273.391	3.685.321
Totale	kg	6.119.270	6.182.518	6.441.637

I prodotti e i materiali utilizzati da Goglio sono a loro volta confezionati durante le fasi di trasporto: sia in ingresso agli impianti produttivi sia in uscita verso i clienti finali. I principali materiali che costituiscono il packaging sono cartone, legno e plastica, quest'ultima rappresenta una minoranza con circa il 3,8% del totale (4,5% nel 2022). Il legno costituisce la materia prima dei bancali durante le fasi di trasporto della merce. La tendenza degli ultimi tre anni è influenzata dai valori della produzione. La carta e il cartone provengono da fonti di materia rinnovabile e, per gli impianti produttivi italiani, sono certificati FSC; l'origine del legno dei bancali è anch'essa da fonti rinnovabili; mentre, al contrario, la plastica proviene da fonti non rinnovabili. Il paragrafo che segue descrive come l'azienda abbia

avviato da diversi anni uno studio finalizzato al riutilizzo dei materiali risultanti dagli sfridi di lavorazione tramite il riciclo meccanico di questi ultimi e la successiva realizzazione di un programma interno per monitorare i risultati dello studio. Questo processo genera una materia prima seconda che può essere ed è stata utilizzata anche per la produzione di pallet e packaging secondario.

È utile riportare che a partire dal 2023 i dati sono estratti centralmente per tutti gli impianti produttivi ad eccezione di quelli localizzati nel continente americano.

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti vengono gestiti in conformità con le normative vigenti in ciascun Paese dove il Gruppo opera, includendo anche le leggi regionali e locali, quando esistono. La produzione di rifiuti è ovviamente connessa alle attività produttive e ai residui dei relativi processi; tuttavia, la tendenza mostra una leggera decrescita tra il 2020 e il 2022, nonostante il deciso incremento del valore della produzione nell'ultimo triennio, mentre

torna ad aumentare nel 2023 principalmente per via dell'acquisizione del nuovo stabilimento in Brasile.

La composizione può essere suddivisa in base alla pericolosità dei rifiuti: la quota di quelli pericolosi si attesta al 12% circa, costante rispetto al 2022. Nel 2023, l'80% dei rifiuti etichettati come pericolosi ha seguito un ciclo di gestione virtuoso poiché non smaltiti in discarica, ma riciclati o avviati a recupero.

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO - GRI 306-3

		2021	2022*	2023
Rifiuti pericolosi	ton	988	1.276	1.396
- Riciclo, Riuso, Recupero	ton	624	885	1.113
- Smaltimento	ton	364	391	284
Rifiuti non pericolosi	ton	9.890	9.318	10.461
- Riciclo, Riuso, Recupero	ton	8.916	8.516	9.725
- Smaltimento	ton	974	802	736
Totale	ton	10.878	10.594	11.858

*Il dato relativo al 2022 è stato riesposto alla luce di maggiori informazioni disponibili.

Il trend mostra che la produzione di rifiuti è in aumento rispetto al 2022 per via dell'ingresso dello stabilimento brasiliano all'interno del Gruppo; tuttavia, dopo un netto decremento dell'intensità di rifiuti (tonnellate di rifiuto per tonnellata di materiale utilizzato) avvenuta nel 2022 (-9% vs 2021) è seguito un recupero fino ai valori precedenti a tale contrazione.

Analizzando invece i dati del plant di Daverio,

che costituisce ancora la quota maggiore dei rifiuti prodotti dal Gruppo (53%), si registra una progressiva riduzione dei rifiuti che continua dal 2020: 7.077 tonnellate nel 2020 rispetto alle 6.200 tonnellate nel 2023. Il dato del 2019 era di poco superiore alle 8.000 tonnellate. In questo caso, il dato sull'intensità sale leggermente ma rimane molto distante dai valori registrati nel biennio 2020-2021.

RECUPERO DEI RESIDUI DI PRODUZIONE

Uno dei motivi della riduzione del flusso di rifiuti in uscita dal plant di Daverio è l'implementazione di un nuovo processo per il recupero dei residui di produzione. Questi ultimi vengono rigenerati tramite un processo di ri-granulazione e sono così trasformati in un sottoprodotto che può rientrare nel ciclo produttivo oppure essere venduto ad aziende terze. Uno dei possibili output è il cosiddetto *RG-mix*, un sottoprodotto contenente una percentuale variabile di alluminio (compresa tra il 4 e il 9%) che può essere utilizzato come riempitivo o per la realizzazione di manufatti. In generale, la composizione dell'output del

processo di ri-granulazione varia in funzione del materiale in ingresso e mostra percentuali differenti di materiali plastici come, ad esempio, polietilene e poliestere, nonché alluminio. Nel 2023 grazie a diversi terzisti sono stati realizzati i seguenti manufatti sia in *RG-mix* che in scarto di materiale plastico:

- Cunei per bloccare le bobine in sostituzione di quelli in legno;
- Angolari per protezione delle scatole;
- Culle per spedire bobine di grandi dimensioni senza utilizzo di chiodi;
- Anime da 3" e 6" per avvolgere film finito;
- Bancali 800x1200mm e 1000x1200mm;
- Flange 1000x1040mm e 800x840 per sorreggere le bobine.

L'implementazione di tale iniziativa ha consentito di recuperare nel 2023 circa 620 tonnellate di materiale residuo (820 ton nel 2022), che è stato in parte riutilizzato nelle ricette produttive e in parte venduto ad aziende terze, riportando loro la specifica circa la composizione (PE, PP, PE-AL-PET). Il 2023 dimostra quindi l'interesse del Gruppo nel proseguire l'implementazione di questa iniziativa e ad abbracciare un'economia

circolare orientata al riutilizzo delle materie di scarto.

Il processo di ri-granulazione di prodotti plastici contenenti alluminio e non è una prerogativa del Gruppo Goglio e una best-practice della quale l'Azienda è orgogliosa.

L'attività di recupero degli scarti continuerà a essere sempre di più affinata nei prossimi anni al fine di ridurre la quantità di residui destinati a diventare rifiuti.

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Il Gruppo ha profuso grande impegno nel migliorare la gestione della risorsa idrica e, attraverso azioni concrete, persegue nella riduzione dei consumi idrici. Il fabbisogno idrico è principalmente legato ai processi produttivi: il raffreddamento dei macchinari e delle macchine termiche che avviene tramite

impianti a circolazione forzata a circuito chiuso o torri di raffreddamento; l'uso di impianti di addolcimento e osmosi; la gestione dell'impianto di recupero solvente (per i plant di Daverio e Cadorago). I restanti utilizzi idrici sono infine destinati a scopi civili, come i servizi igienici, il servizio mensa e l'irrigazione dei giardini, qualora presenti nei siti produttivi.

PRELIEVO DI ACQUA - GRI 303-3

		2021	2022	2023
Falda acquifera (pozzi)	m ³	275.374	211.626	174.520
- Di cui acqua dolce	m ³	275.374	211.626	174.520
- Altra tipologia di acqua	m ³	0	0	0
Acqua proveniente da acquedotto (Consortile)	m ³	46.080	51.793	55.829
- Di cui acqua dolce	m ³	46.080	51.793	55.829
- Altra tipologia di acqua	m ³	0	0	0
Totale	m³	321.454	263.419	230.349

La tabella mostra che nel 2023 circa il 76% dell'acqua è stata prelevata dalla falda acquifera, mentre la restante parte proviene da acquedotti consortili. Si ipotizza che le acque impiegate da Goglio, provenienti sia da pozzi di emungimento sia da acquedotti, siano potabili e pertanto si considerano "acque dolci". L'analisi dei prelievi mostra una diminuzione che continua da diversi anni: 326.000 m³ nel 2020 a 230.000 m³ nel 2023. Tale riduzione è da ricercare nei diversi interventi finalizzati al contenimento

del fabbisogno idrico, descritti nei successivi paragrafi, in specie nel plant produttivo di Daverio.

La quasi totalità dei prelievi idrici del Gruppo proviene da aree a medio-alto stress idrico ad eccezione degli impianti situati a Telford (Pennsylvania), Tianjin (Cina) e Salvador du Sol (Brasile) che sono classificati a rischio basso secondo la classificazione del tool Aqueduct Water Risk Atlas di Aqueduct (World Resource Institute).

PRELIEVI DI ACQUA GRI 303-3

		2021	2022	2023
Aree a medio-alto stress idrico	m ³	33.129	33.954	37.612
Aree a medio-basso stress idrico	m ³	66.810	65.731	61.436
Aree a basso stress idrico	m ³	221.505	163.734	131.301
Totale	m³	321.454	263.419	230.349

INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEL FABBISOGNO IDRICO

Nel plant di Daverio, sono stati installati dei contatori in corrispondenza sia dei punti di prelievo che di quelli di scarico per poter effettuare un bilancio idrico sempre più accurato, ed è prevista, prossimamente, anche l'installazione di contatori intermedi ai processi. Inoltre, il sistema di raffreddamento dell'impianto di recupero solvente a Daverio, contenente una miscela acqua e solvente a 98°, in precedenza prevedeva l'utilizzo di macchine frigorifere ad ammoniaca con torri evaporative ad acqua, mentre ora utilizza un condensatore ad aria che sfrutta l'energia elettrica per soddisfare una parte della domanda termica di raffrescamento. Tale miglioria permette non solo di ridurre i consumi idrici, ma anche il fabbisogno energetico.

Nel corso del biennio 2022-2023, nel plant di Daverio sono stati realizzati numerosi interventi per contenere i consumi energetici, descritti in un capitolo successivo dedicato, alcuni dei quali hanno come conseguenza la riduzione dei consumi idrici. Infatti, l'acqua è utilizzata in gran parte per fini refrigerativi, in particolare nelle torri evaporative, dunque, minore è la domanda energetica complessiva dell'impianto, minore è la richiesta di acqua per il raffreddamento delle macchine. Durante il corso del 2023 si è proceduto anche a un'attenta manutenzione sulle torri evaporative, in particolare sugli spurghi, che ha consentito un'ulteriore riduzione dei consumi. Un'ulteriore azione che ha comportato la riduzione dei consumi idrici del plant di Daverio è stato il maggior utilizzo di resine a scambio ionico per la produzione di acqua demineralizzata, che successivamente entra nella rete del vapore. Questa soluzione, rispetto all'impianto di osmosi inversa, consente di ridurre l'utilizzo di acqua, anche se richiede acido cloridrico e soda per la rigenerazione delle resine.

Da segnalare infine che, presso il plant di Daverio, sono stati realizzati nel corso del 2022 due invasi destinati alla raccolta di acque piovane, con lo scopo di creare una riserva idrica. Ad Aprile 2023, è stata inviata richiesta all'ente pubblico competente, poi accettata, per ottenere l'autorizzazione a utilizzare l'acqua piovana, previ opportuni trattamenti di depurazione, per l'irrigazione delle aree verdi circostanti l'impianto. Si stima che l'uso dell'acqua piovana abbia comportato un risparmio di circa 5.000 m³ di acqua dolce. Tuttavia, non è possibile utilizzare l'acqua piovana nel processo poiché le vasche di seconda pioggia devono essere svuotate ogni 48 ore. È in fase di valutazione la richiesta per una deroga all'obbligo di svuotare le vasche di seconda pioggia entro 48 ore per consentire un utilizzo più efficace della risorsa. A fine 2024 è previsto il rinnovo dell'autorizzazione ambientale, e questo potrebbe essere un momento importante per rivedere le condizioni, anche alla luce dei risultati positivi ottenuti.

I prelievi idrici mostrano quindi una tendenza alla diminuzione con un tasso annuale superiore al 12% nell'ultimo biennio, grazie al calo nel 2022 rispetto al 2021, pari al 18%, che è continuato anche nel 2023 superando la soglia del 12%. Si prevede che tale trend possa continuare nel futuro prossimo grazie alla progressiva sostituzione delle macchine termodinamiche inefficienti, benché a un tasso di riduzione inferiore.

Un'ulteriore iniziativa di riduzione del consumo idrico ha riguardato la sede produttiva di Telford negli Stati Uniti, dove il restyling del sistema di produzione di vapore ha infatti consentito di dimezzare i prelievi idrici nel 2021 (19.300 m³) rispetto al 2020 (40.500 m³). Il 2023 ha confermato e intensificato la riduzione fino a 14.000 m³ circa, a testimonianza dell'efficacia dell'intervento realizzato.

Goglio in soccorso della comunità locale: emergenza idrica

FINO AD APRILE 2022, L'ITALIA HA AFFRONTATO UNA PREOCCUPANTE E PERSISTENTE SICCIÀ A CAUSA DELLE PRECIPITAZIONI SCARSE E IRREGOLARI CHE HANNO COMPROMESSO LE RISERVE IDRICHE DEL PAESE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

Tale situazione è andata migliorando a partire dal 2022, anche se in meridione rimane tutt'ora emergenziale ed estremamente critica. Le principali conseguenze sono state l'abbassamento dei corsi d'acqua e dei laghi, mentre le falde acquifere si sono ridotte in modo preoccupante. Inoltre, si sono verificati impatti negativi sull'approvvigionamento idrico per uso domestico, ma anche industriale, con restrizioni sull'uso dell'acqua imposte in molte aree. La siccità ha sottolineato l'importanza di una gestione sostenibile delle risorse idriche e dell'adozione di misure per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici che stanno influenzando il ciclo idrologico.

Durante l'estate del 2022, la siccità prolungata e le temperature estive sopra la media, hanno causato seri problemi alla rete di approvvigionamento delle acque dei comuni limitrofi all'impianto di Daverio. La società che gestisce la rete pubblica (ALFA) ha quindi avanzato la richiesta di poter emungere acqua potabile dalla falda acquifera tramite un pozzo superficiale interno al perimetro di Goglio. È stato quindi predisposto l'utilizzo di un pozzo per l'approvvigionamento di acqua potabile nella rete pubblica, il quale ha potuto fornire circa 7.188 m³.

SCARICHI IDRICI

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i vincoli normativi imposti sulla qualità degli scarichi variano da Stato a Stato. In Italia vale quanto stabilito dalla normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006, c.d. Testo Unico Ambientale¹⁴) e in, alcuni casi, dai Consorzi, i quali possono stabilire, se necessario, limiti più stringenti rispetto a quanto stabilito dalla legge nazionale. Negli Stati Uniti, invece, l'ente responsabile del rilascio del permesso di scarico è il Dipartimento delle Risorse Naturali di ciascun Stato, che ha altresì il potere di modificare e rendere più stringenti

gli standard definiti a livello federale dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (EPA).

Gli scarichi idrici, previa verifica dei parametri di qualità e dei limiti imposti dalla normativa vigente, sono conferiti alle apposite infrastrutture ricettive: ad esempio, dopo un pretrattamento con soda, in Italia il recettore è una rete consortile; mentre nei Paesi Bassi l'acqua è conferita alla linea fognaria della città. L'impianto cinese di Tianjin, invece, conferisce le acque reflue, dopo un trattamento settico, a una compagnia terza che ne ha in carico la corretta gestione.

¹⁴ "I limiti variano in funzione della provenienza dello scarico, della natura del corpo recettore e della presenza di sostanze pericolose", in conformità all'allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale).

EMISSIONI NOCIVE

Il Gruppo controlla regolarmente i livelli delle emissioni inquinanti per assicurarsi che rientrino nei limiti imposti dalle normative vigenti in ogni singolo Stato in materia di qualità dell'aria.

A causa della distribuzione irregolare degli

impianti produttivi nel mondo e delle diverse normative in vigore, ogni impianto è soggetto al monitoraggio di specifiche sostanze chimiche. Le emissioni delle sostanze inquinanti monitorate non presentano tendenze significative e risultano complessivamente stabili o in leggera decrescita.

EMISSIONI NOCIVE ED INQUINANTI¹⁵ - GRI 305-7

		2021	2022	2023
NOx	ton	13	14	9
Composti Organici Volatili (COV)	ton	197	238	124
SOx	ton	0,03	0,05	0,1
Idrocarburi Non Metanici (NMHC)	ton	0,18	0,25	0,3
Materiale particolato (PM)	ton	0,47	0,59	0,7
Altri inquinanti pericolosi	ton	-	-	0,2

I composti organici volatili richiedono particolare attenzione, poiché rappresentano il principale inquinante generato dai processi produttivi del Gruppo, soprattutto durante il processo di stampa. Infatti, a valle del processo di laminazione, in cui l'inchiostro necessario alla stampa viene diluito con adesivo e solvente (acetato di etile) e applicato al packaging, un flusso di aria calda investe la superficie esterna del packaging con la funzione di asciugare l'inchiostro (tale processo è noto come *strippaggio*). L'aria in uscita è convogliata in adsorbitori a carboni attivi che trattengono il solvente fino a quando la loro capacità di adsorbire non è saturata. La fase successiva si differenzia tra il plant produttivo di Daverio e Cadorago e gli altri plant in cui i residui del processo vengono combusti al fine di abbattere le emissioni di composti organici volatili (VOC). Nel caso di Daverio e Cadorago, invece, si esegue lo *strippaggio inverso* tramite un flusso di vapore, processo che permette di rigenerare i carboni attivi e recuperare il solvente. L'acqua restante, ancora in parte contaminata, entra in un sistema di trattamento anaerobico. Tale sistema consente il risparmio di circa 2.400 tonnellate di acetato di etile all'anno, ovvero il solvente, corrispondente a circa 90 camion a pieno carico.

Dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo

regolamento europeo sulle emissioni nocive, che riguarderà sia le emissioni puntuali, sia quelle diffuse. Tale normativa ha imposto vincoli più stringenti in merito alle emissioni inquinanti. Non si sono resi necessari interventi negli impianti europei per quanto riguarda i limiti alle emissioni puntuali, già ampiamente soddisfatti prima dell'entrata in vigore del regolamento; mentre è stato necessario ridurre leggermente le emissioni diffuse di VOC. Il plant di Daverio, ad esempio, ha registrato una perdita di solvente per diffusività pari a circa il 15% nel 2022, mentre il nuovo limite richiede di restare entro il 12%. Le principali azioni implementate, per diminuire la dispersione di tali sostanze, hanno riguardato la gestione degli stracci e un'accorta azione di apertura del bidone contenente il solvente per il suo l'utilizzo.

Le emissioni di ossidi di azoto, infine, sono associate ai processi di combustione e derivano principalmente dalle alte temperature che si sviluppano nelle camere di combustione delle caldaie. Sebbene queste emissioni siano difficilmente evitabili, i sistemi di filtraggio e abbattimento possono ridurre significativamente le emissioni dai camini e garantire il rispetto dei limiti di concentrazione imposti.

¹⁴ Per una spiegazione dettagliata delle sostanze monitorate in ciascun stabilimento produttivo, si rimanda alla Nota Metodologica.

3.2 L'impegno per il cambiamento climatico

Le nuove sfide legate alla decarbonizzazione del sistema energetico hanno portato il Gruppo a proseguire il monitoraggio delle proprie performance energetiche, avviando diverse iniziative per ridurre i consumi energetici e, di conseguenza, le emissioni di CO₂.

L'analisi dei consumi energetici non rileva significative variazioni negli ultimi tre anni, con una oscillazione intorno a 800.000 GJ circa, a fronte però di un importante aumento del valore della produzione e all'ingresso nel 2023 di un nuovo stabilimento produttivo in Brasile. L'intensità energetica, intesa come rapporto tra energia consumata e materiali processati, indicativa dell'effettiva efficacia delle azioni di miglioramento delle performance, risulta in leggero aumento rispetto al 2022 (3,4%) dopo essersi ridotta del 6,4% rispetto al 2021. In generale, il peggioramento dell'indicatore è dovuto a dinamiche relative al settore del packaging avvenute nel 2023: un generale

decremento degli ordini causato dalla volontà generale di svuotamento dei magazzini da parte dei clienti ha generato un generale abbassamento dei materiali acquistati (denominatore dell'indicatore di cui sopra) da parte di Goglio, peggiorando la performance dell'indicatore.

Un ulteriore indicatore che indica l'efficienza energetica complessiva è il rapporto tra energia consumata e valore della produzione, considerando la riduzione del potere d'acquisto della moneta. Anche in questo caso si evince un peggioramento a causa della riduzione del fatturato, esacerbato dalla perdita di potere d'acquisto della moneta.

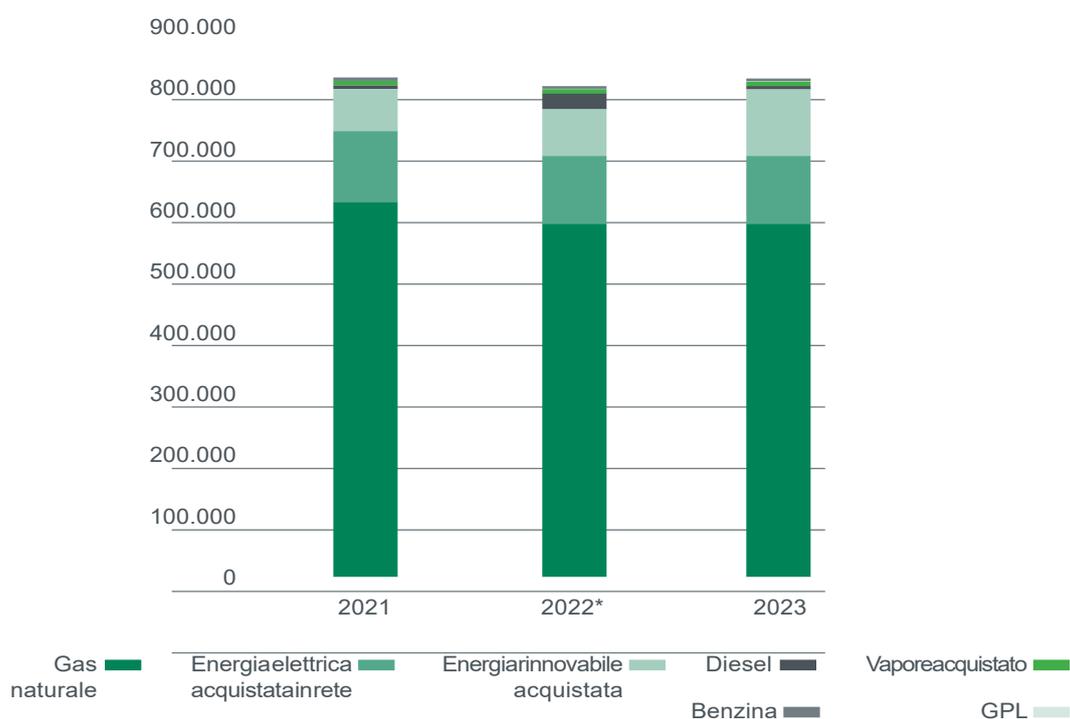
ENERGIA - GRI 302-1

		2021	2022*	2023
Gas Naturale	GJ	621.173	580.162	586.207
Energia elettrica da fonti rinnovabili certificate	GJ	63.487	91.182	103.713
Energia elettrica da fonti non certificate	GJ	113.116	89.280	101.590
Vapore acquistato	GJ	10.755	10.645	16.721
Diesel	GJ	7.624	27.443	6.310
GPL	GJ	-	-	3.254
Benzina	GJ	785	843	1.177
Totale energia consumata	GJ	816.940	799.555	818.973

*Il dato relativo al 2022 è stato riesposto alla luce di maggiori informazioni disponibili.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei consumi energetici nel triennio di riferimento.

Consumi di Energia (GJ) GRI 302-1

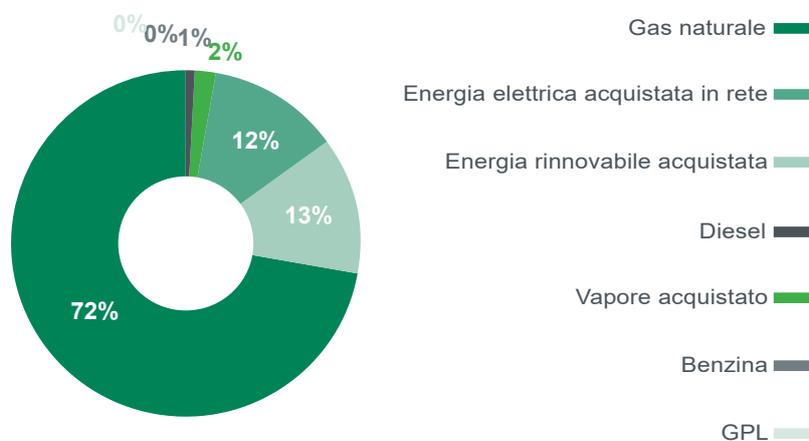


*Il dato relativo al 2022 è stato riesposto alla luce di maggiori informazioni disponibili.

Dalla scomposizione dei consumi tra i diversi vettori energetici si evince che la percentuale più rilevante, pari al 72%, è relativa ai consumi termici di gas naturale; seguono i consumi elettrici che costituiscono circa il 25% dell'energia impiegata; infine, il diesel, la benzina, il GPL e il vapore acquistato assorbono il

restante 3%. La composizione è risultata praticamente invariata negli ultimi 3 anni al netto dell'ingresso di una quota significativa di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili che nel 2023 ha superato l'energia elettrica non rinnovabile (13% vs 12%).

Il seguente grafico a torta mostra la composizione percentuale relativa all'anno 2023.



CONSUMI ENERGETICI PER AREA GEOGRAFICA

La tabella mostra lo spaccato dei consumi energetici con dettaglio alle singole sedi produttive suddivisi per area geografica.

Fonte energetica (GJ)	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi			Brasile	
	2021	2022*	2023	2021	2022	2023	2021	2022*	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023	
Diesel	7.624	27.443	6.310	6.659	26.477	5.335	-	-	-	906	932	911	58	34	-	64	
Benzina	785	843	1.177	235	348	337	-	-	-	238	181	270	312	314	410	160	
Gas Naturale CHP	257.814	262.600	243.704	257.814	262.600	243.704	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gas Naturale caldaie	363.359	317.563	342.503	173.936	116.066	117.049	172.943	186.542	206.021	-	628	3.237	16.480	14.327	16.195	-	
Energia elettrica acquistata da CHP	99.177	107.846	97.737	99.177	107.846	97.737	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Energia elettrica acquistata da rete	113.116	89.280	101.590	54.798	44.800	48.487	38.791	19.919	17.297	19.520	24.556	27.442	6	5	8.365	-	
Vapore acquistato	10.755	10.645	16.721	-	-	-	-	-	-	10.755	10.645	16.721	-	-	-	-	
Energia rinnovabile acquistata	63.487	91.182	99.450	-	-	-	54.866	83.117	72.178	-	-	-	8.621	8.065	-	27.272	
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	-	-	4.263	-	-	-	-	-	-	-	-	4.263	-	-	-	-	
GPL	-	-	3.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.254	
Totale	816.940	799.555	818.973	493.442	450.291	414.913	266.601	289.578	295.496	31.419	36.941	52.844	25.478	22.745	24.970	30.750	

*Il dato relativo al 2022 è stato riesposto alla luce di maggiori informazioni disponibili.

La tabella evidenzia il forte calo dei consumi energetici avvenuto in Italia rispetto al 2021 (493.000 GJ vs 415.000 GJ) pari a circa il 16%, mentre nei Paesi Bassi la riduzione è stata pari a oltre il 10% con un parziale recupero nel 2023. Gli impianti americani e cinesi risultano invece in controtendenza, mostrando un significativo aumento pari rispettivamente al 8,6% e 17,6% a causa sia dell'aumento della produzione sia degli effetti più contenuti del caro energia.

Durante la crisi energetica scatenata dalla crisi della guerra cominciata nel 2021, il plant di Daverio ha fatto maggiormente ricorso all'utilizzo del cogeneratore per la produzione di energia elettrica; quest'ultimo ha consentito

un contenimento dei costi generali grazie alla sua maggiore efficienza complessiva in quanto permette di avere una resa migliore ed evitare l'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale quando i prezzi sono eccessivamente elevati. Il 2023 ha confermato una riduzione dei consumi di gas naturale scesi a circa 243.000 GJ dai 262.000 del 2022. Il 2023 ha visto prezzi all'ingrosso del gas naturale in forte decrescita rispetto ai livelli del 2022: ciò ha consentito di ridurre ulteriormente i consumi di energia dato che i generatori back-up a diesel che hanno visto un aumento dei consumi da 25.000 l nel 2021 a 580.000 l nel 2022, non sono stati utilizzati nel 2023.

LA CULTURA DI GOGLIO NEL PERSEVERARE SUL CAMMINO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il percorso di riduzione dei consumi energetici persegue da diversi anni grazie a numerose iniziative volte alla riduzione dei consumi termici ed elettrici degli impianti produttivi del Gruppo.

Nel corso del 2022, le condizioni macroeconomiche mondiali hanno causato un forte incremento dei prezzi delle materie prime e delle utility. La crescita è stata innescata da diversi fattori quali, ad esempio, l'immissione di grandi volumi di denaro - da parte di quasi tutti i governi del mondo - nell'economia mondiale per supportare la ripresa durante

la crisi causata dal Covid o lo scoppio della guerra in Ucraina che non ha fatto altro che esacerbare l'aumento dei prezzi delle utility, in particolare del gas naturale. L'industria europea e italiana erano fortemente legate all'approvvigionamento di gas naturale dalla Russia che, per diversi anni, ha coperto quasi il 40% della domanda di questo combustibile fossile nel nostro Paese. La crisi ha quindi innescato una corsa alla riduzione dei consumi energetici e alla sostituzione, quando possibile, di questo vettore tramite carbone, diesel o fonti alternative rinnovabili. Il capitolo vuole qui mostrare le principali azioni di riduzione dei consumi energetici avvenuti nel corso del biennio 2022-2023 e negli ultimi anni.

DAVERIO

Nel corso degli anni, il plant di Daverio ha implementato vari interventi per ridurre i consumi energetici. Di seguito sono riportate le principali iniziative adottate.

Nel 2015 il plant di Daverio ha intrapreso un percorso virtuoso di riduzione dei consumi energetici grazie alla sostituzione delle obsolete macchine termiche per la produzione di calore con un impianto cogenerativo ad alto rendimento (CAR). L'installazione è stata eseguita in collaborazione con la società E.On S.p.A. e ha beneficiato dei Certificati Bianchi¹⁶, o titoli di efficienza energetica, titoli negoziabili certificanti la riduzione dei consumi: tale misura, istituita in Italia nel 2005, è volta a promuovere la riduzione dei consumi energetici del settore industriale quale target principale della misura. Il cogeneratore installato ha una potenza elettrica pari a 4,4 MWe e una potenza termica pari a 4 MWt; è in grado di garantire un'efficienza complessiva che oscilla intorno all'80% (78-81%) in funzione delle condizioni di esercizio in cui opera. L'impianto termico è stato progettato anche per garantire una quota di fabbisogno di raffrescamento estivo per mezzo di un assorbitore al Bromuro di litio che, grazie alla diversa temperatura di evaporazione rispetto all'acqua (delta di 3 °C)

è in grado di sottrarre calore raffreddandola. Il risparmio energetico complessivo, raggiunto grazie all'installazione del cogeneratore per il plant di Daverio, è stato circa del 30% rispetto alla situazione ante intervento. In termini di potenza termica complessiva, il cogeneratore e le caldaie sono soggetti alla Direttiva Emission Trading System (ETS), uno degli strumenti adottati dall'Unione Europea per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori industriali energivori e produzione di energia elettrica.

La collaborazione con il Gruppo E.On è continuata anche nel triennio 2017-2019: in quegli anni infatti è avvenuta la completa sostituzione delle lampade ad alto consumo energetico con lampade LED sia esternamente che all'interno dello stabilimento inficiando sensibilmente sui consumi elettrici di quest'ultimo.

Le iniziative realizzate nel 2022 e 2023 non hanno previsto particolari investimenti economici, ma è stata attuata una migliore gestione degli impianti e una profonda manutenzione di questi ultimi.

La prima azione perseguita ha riguardato la gestione della climatizzazione degli ambienti in ottemperanza alla normativa vigente che regola la temperatura sia durante la stagione estiva, sia in quella invernale.

La pressione della rete del vapore che alimenta le macchine, pur mantenendo

¹⁶ I Titoli di Efficienza Energetica sono a carico di E.On, la compagnia di servizi energetici (ESCo) che ha gestito il progetto e che fornisce energia elettrica e termica tramite cogeneratore l'impianto di Daverio.

invariata la qualità del prodotto finito, è stata abbassata, mentre si è proceduto alla completa chiusura nei momenti in cui l'impianto non era in esercizio, consentendo così un risparmio pari a 1000 kg di vapore l'ora. La differenza di pressione, seppur minima, consente un risparmio energetico non trascurabile se si considera che l'impianto è attivo h24. Inoltre, la rete di vapore è stata collegata a uno scambiatore di calore per recuperare l'energia di condensazione dei vapori di ritorno: le condense vengono così utilizzate per il preriscaldamento dell'acqua demineralizzata in ingresso alle caldaie. Un effetto a cascata di quest'ultima azione ha riguardato le perdite di vapore che, grazie alle temperature più basse delle

condense, e quindi una pressione inferiore nel serbatoio di raccolta, si sono ridotte. Nel 2023 è proseguito il lavoro sulla gestione delle condense della rete del vapore che ha portato a un ulteriore 10% di riduzione dei consumi termici: l'energia termica è passata da 50 GWh nel 2021 a 34 GWh a fine 2023. Infine, un'accortezza ha riguardato la pressione dell'aria compressa che è stata ridotta leggermente: tale azione ha avuto l'effetto di ridurre le dissipazioni di calore e quindi di energia. Nel complesso è stato raggiunto un obiettivo di riduzione di energia per il plant di Daverio da 373.000 GJ nel 2020 a 329.000 GJ nel 2023 pari al 12% circa.

MILANO

Il plant di Daverio non è l'unico ad aver intrapreso interventi di efficienza energetica: la produzione di valvole concentrata nel plant di Milano persegue da diversi anni la stessa via.

La corretta gestione dell'energia e il relativo risparmio sono due dei temi molto cari allo stabilimento di via Solari a Milano. Le principali iniziative implementate nel corso degli ultimi anni hanno riguardato la sostituzione delle presse per lo stampaggio delle valvole e la configurazione dei parametri di processo di queste ultime:

l'assetto ottimale di queste macchine e dei relativi parametri di esercizio ha permesso di ridurre la domanda di energia e migliorare la qualità del prodotto finito. La sostituzione periodica dei compressori ad aria con nuovi dispositivi consente di variare la portata erogata e massimizzare quindi l'efficienza di questi ultimi. Infine, lo stabilimento lavora con diligenza e costanza alla rimodulazione della distribuzione dell'energia elettrica in ingresso e internamente allo stabilimento al fine di ridurre gli sprechi causati dalle perdite di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

STATI UNITI

Lo stabilimento di Telford ha apportato delle migliorie al sistema di generazione di vapore, iniziativa già anticipata nel capitolo relativo alla gestione della risorsa idrica. L'intervento ha riguardato la sostituzione del sistema di valvole

automatiche (*steam traps*) nell'impianto di raffreddamento dei generatori di vapore e ha consentito di ridurre i consumi di gas naturale del 17% circa rispetto alla situazione ante-intervento e, in secondo luogo, dimezzare il fabbisogno di acqua dolce.

ENERGIA RINNOVABILE

Nel corso del 2023 sono continuati gli incontri e lo studio per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel plant di Daverio. Il plant cinese di Tianjin invece ha visto

entrare a pieno regime l'impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento e ha fornito il 16% della domanda elettrica. Nel corso del 2023 gli impianti statunitensi hanno continuato ad acquistare energia elettrica 100% rinnovabile attraverso contratti di Garanzie

di Origine (GO) che gli hanno permesso di coprire il 100% dei consumi elettrici per Red Oak e il 75% dei consumi di Telford, in Pennsylvania. La principale novità avvenuta nel 2023 è relativa all'impianto dell'Iowa (Red

Oak) che dal 2022 si approvvigiona al 100% con energia elettrica rinnovabile; per far fronte a questa novità, il dato sui consumi energetici (e delle emissioni climalteranti) degli USA è stato riesposto per il 2022.

EMISSIONI CLIMALTERANTI

La produzione e l'uso di energia sono la principale causa di emissioni di gas serra nell'atmosfera (IPCC, 2019). Le attività necessarie per il funzionamento dell'azienda producono, come externalità negativa, l'emissione di sostanze che contribuiscono al riscaldamento globale. Per una chiara rendicontazione, queste emissioni sono suddivise come segue:

- *Emissioni dirette*, ovvero emissioni GHG generate in sito da fonti possedute o controllate dall'organizzazione. Tali emissioni sono generate da processi di combustione dei combustibili fossili (come gas naturale o gasolio) o da perdite di gas refrigeranti;
- *Emissioni indirette*, ovvero emissioni GHG che si generano al di fuori del perimetro aziendale (es. emissioni derivanti da uso di energia elettrica o calore acquistati che hanno quindi richiesto l'emissione di gas climalteranti per essere prodotti);
- *Emissioni generate dalla catena del valore* dell'azienda come, ad esempio, quelle derivanti dell'energia utilizzata per la realizzazione di prodotti e delle materie acquistate all'esterno, di combustibili utilizzati dai veicoli per il trasporto delle materie prime o dei prodotti finiti. Tale categoria di emissioni non è oggetto della presente rendicontazione, ma è in valutazione l'inserimento dell'inventario completo nel prossimo report 2024.

A livello di Gruppo le emissioni dirette legate al processo produttivo derivano principalmente dall'utilizzo di calore necessario a produrre il poliaccoppiato del packaging partendo dalle materie prime (polietilene, poliestere, nylon e alluminio) o il packaging monomateriale. I consumi di energia elettrica sono invece legati al fabbisogno delle macchine quali ad esempio macchine da stampa, macchine di converting che trasformano la bobina in sacchetto, confezionatrici, assemblatrici e illuminazione degli stabili.

Le emissioni indirette (Scope 2) derivano principalmente dai consumi di energia direttamente attribuibili all'azienda, ma che avvengono fisicamente fuori dal perimetro, come l'acquisto di elettricità o calore, e sono calcolate secondo due approcci distinti:

- L'approccio *Location Based* prevede di applicare all'elettricità un fattore di emissione medio (gCO_2/KWh) associato al mix energetico nazionale della produzione elettrica, includendo tutte le fonti di produzione elettrica del Paese, comprese le fonti rinnovabili, e l'import da paesi esteri;
- L'approccio *Market Based* considera il fattore di emissione legato alla scelta di approvvigionamento di energia elettrica dell'azienda (ovvero la scelta di mercato). Tale approccio valorizza la scelta di approvvigionarsi da fonti rinnovabili tramite accordi o contratti di fornitura di energia elettrica rinnovabile come le Garanzie di Origine o i PPA (Power Purchase Agreement). In questo caso il fattore di emissioni risultante sarà composto dalla quota rinnovabile che, in accordo con il GHG Protocol, si considera neutrale dal punto di vista delle emissioni ($0 \text{ gCO}_2/\text{KWh}$) nel caso in cui l'azienda acquisti energia rinnovabile, e dalla quota proveniente dal mix residuo (*Residual Mix*) non associato a garanzie di origine e che varia da Paese a Paese in funzione del parco di generazione di potenza.

L'analisi delle emissioni climalteranti mostra una tendenza alla decrescita tra il 2023 e 2021 con il metodo Location Based. Per quanto riguarda le emissioni calcolate con approccio Market, che considera l'acquisto di energia rinnovabile, si evince una riduzione per via delle scelte degli stabilimenti di Telford, di Red Oak certificate da Garanzie di Origine; mentre l'impianto cinese genera una quota di elettricità rinnovabile tramite un impianto fotovoltaico installato sul tetto. La decisione di Zaandam di non proseguire con l'acquisto di GO ha generato un leggero recupero nel 2023 rispetto all'anno precedente.

EMISSIONI CLIMALTERANTI - GRI 305-1 305-2

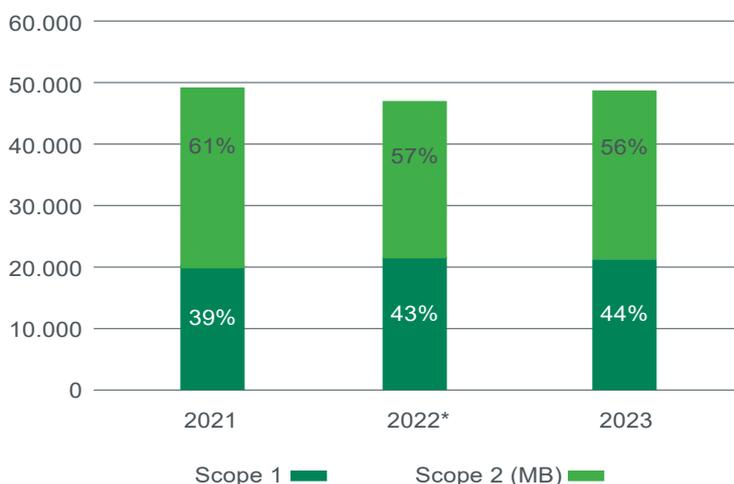
		2021	2022*	2023
Emissioni Scope 1	tCO₂eq	21.227	20.795	20.448
- da combustione stazionaria	tCO ₂ eq	20.493	17.838	19.368
- da combustione di combustibili in veicoli di proprietà e generatori diesel	tCO ₂ eq	626	2.013	528
- da perdite di Gas Refrigeranti	tCO ₂ eq	107	943	343
Emissioni Scope 2				
- Location Based (LB)	tCO ₂ eq	33.875	33.021	31.821
- Market Based (MB)	tCO ₂ eq	28.500	29.967	28.377
Totale Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	tCO₂eq	55.101	53.816	52.269
Totale Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	tCO₂eq	49.727	47.762	48.825

*Il dato relativo al 2022 è stato riesposto alla luce di maggiori informazioni disponibili.

Le emissioni Scope 1 sono decresciute rispetto al 2022 sia per la riduzione dei refill di gas refrigeranti sia per il minore utilizzo di gasolio nel plant di Daverio: la crisi energetica del 2022 infatti, ha spinto il plant di Daverio a utilizzare gasolio in sostituzione al gas naturale nei mesi in cui il prezzo di quest'ultimo aveva raggiunto prezzi insostenibili.

Il grafico seguente mostra l'andamento delle emissioni climalteranti sia Scope 1 che Scope 2 calcolate con metodo Market Based. La netta decrescita della categoria Scope 2 è attribuibile all'acquisto di GO da parte del plant di Telford, Red Oak e Tianjin come specificato nei paragrafi precedenti.

Emissioni climalteranti dirette e indirette (tCO₂eq) - GRI 305-1 305-2



*Il dato relativo al 2022 è stato riesposto alla luce di maggiori informazioni disponibili.

Un'ulteriore analisi può essere svolta sull'intensità emissiva, ovvero le tonnellate di CO₂eq (calcolata con il metodo Market Based) per kg di prodotto acquistato, la quale mostra una diminuzione dell'indicatore rispetto al 2020, pari a circa il 14% circa.

La ragione di tale decremento è ancora una volta da ricercare nell'utilizzo di energia elettrica rinnovabile e nell'incremento dell'efficienza energetica dei processi produttivi che insieme garantiscono un minore quantitativo di emissioni climalteranti a parità di materiale utilizzato.

La biodiversità per Goglio

DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, SVOLTO IN CONFORMITÀ AI GRI STANDARD, LA BIODIVERSITÀ È STATA IDENTIFICATA COME TEMA MATERIALE PER IL GRUPPO GOGLIO.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un significativo aumento delle preoccupazioni da parte della società civile internazionale in relazione alla tutela degli ecosistemi, messi a rischio dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalla perdita e frammentazione degli habitat.

Il Gruppo Goglio, all'interno dello standard di gestione ambientale ISO 14001, valuta anche gli impatti che potrebbe generare sulla biodiversità. Inoltre, la legislazione europea obbliga al rispetto di rigorosi protocolli per il monitoraggio delle aree di impatto che potrebbero potenzialmente influenzare la biodiversità nei pressi degli stabilimenti, come le emissioni atmosferiche, il prelievo idrico, il trattamento delle acque reflue, lo stoccaggio e lo smaltimento dei materiali di scarto e le emissioni acustiche.

Nel 2022 è stata valutata la vicinanza dei siti industriali del Gruppo Goglio alle aree protette e alle aree ad alto valore di biodiversità. L'analisi ha rilevato 2 siti entro 5 chilometri da almeno un'area protetta (**Red Oak – Iowa e Tianjin - Cina**), e altri 2 entro 5 km da almeno un'area chiave per la biodiversità, anche se al di fuori di un'area protetta (**Daverio – Italia e Zandaam – Paesi Bassi**). Ad ogni modo, il rispetto delle leggi e norme nazionali e internazionali, a cui il Gruppo Goglio è soggetto, consente di limitare gli impatti diretti, gli unici sui quali il Gruppo può proattivamente intervenire.

Nel futuro prossimo, con l'ingresso in scope alla nuova CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), sarà verosimile una rivalutazione in chiave doppia materialità della tematica biodiversità e la potenziale rendicontazione in conformità a tale normativa.

Gli impatti indiretti potenziali sulla biodiversità sono legati all'approvvigionamento di materie prime, alla corretta gestione dello smaltimento dei propri prodotti e ad altri impatti indiretti legati alla catena del valore.

Nel paragrafo "*Innovazione e design del prodotto*", viene illustrato l'ampio lavoro che Goglio ha intrapreso per la creazione di imballaggi più sostenibili, che mirano a soddisfare i principi dell'economia circolare e quindi, indirettamente, mitigano gli impatti sulla biodiversità a monte e a valle della catena del valore.

3.3 Innovazione e design del prodotto

Goglio considera la ricerca e sviluppo un elemento essenziale per il successo della propria azienda, particolarmente nel contesto internazionale in cui svolge le sue attività.

La ricerca consente di mantenere il vantaggio competitivo, permettendo non solo di prosperare ma anche di guidare lo sviluppo dei materiali futuri per il packaging flessibile. Il contributo principale proviene dai centri di ricerca situati a Daverio e Telford, che svolgono attività di ricerca di base e applicata. Inoltre, da quest'anno si aggiunge l'impianto di Salvador du Sol in Brasile che andrà a incrementare ulteriormente le conoscenze del Gruppo. Tali competenze, fiore all'occhiello del Gruppo, sono note ai portatori di interesse di Goglio, come fornitori e collaboratori, al punto che la società viene informalmente soprannominata "*l'università del packaging*" da questi ultimi. I centri di ricerca inoltre collaborano a stretto contatto con diverse università italiane, tra cui ad esempio il Politecnico di Milano e

l'Università Statale di Milano.

Il settore degli imballaggi si trova attualmente in un contesto in profonda evoluzione. La fase produttiva di un bene è infatti all'origine solo di una parte degli impatti generati durante l'intero ciclo di vita del prodotto: le fasi di produzione delle materie prime e di smaltimento al termine dell'utilizzo sono a loro volta costituite da processi potenzialmente impattanti. Di conseguenza le problematiche socio-ambientali legate a queste fasi, in relazione ad esempio alla gestione della plastica, stanno generando una forte pressione a livello mondiale. Considerando il packaging, l'attenzione delle istituzioni, e quindi a cascata, delle stesse imprese, si sta infatti spostando dal concetto di compostabilità a quello di riciclabilità.

PROGETTO BioMise

La compostabilità dei materiali costituenti il packaging, dopo anni di ricerche alcune delle quali ancora in corso, si è rivelata finora una strada poco efficace a causa di problematiche tecniche, come i diversi punti di fusione dei materiali e le proprietà fisiche di questi ultimi, tra cui l'elasticità richiesta dal prodotto finito. Goglio ha focalizzato la ricerca su valvole e altri componenti del packaging per renderli compostabili, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Tuttavia, i risultati hanno dimostrato che è complesso ottenere un packaging flessibile compostabile con le stesse caratteristiche di quello attualmente realizzato in plastica e alluminio.

Il progetto di ricerca, chiamato "Tecnologia eco-innovativa per laminati multistrato biodegradabili e compostabili da impiegare in imballaggi alimentari intelligenti in grado di triplicare la durata di conservazione senza alterazione delle caratteristiche organolettiche", ma soprannominato più semplicemente "BioMise", ha ricevuto un contributo economico da un fondo dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel

2016 e si è concluso nel 2021 con l'ispezione del Ministero stesso. L'iniziativa si poneva l'obiettivo di produrre un nuovo materiale di confezionamento multistrato antiossidante, antiradicale grazie all'azione delle catechine contenute nell'estratto di tè verde, utilizzando solo materiali compostabili e biodegradabili, ma con le proprietà di barriera opportune e che consentono di non limitare la shelf-life ("vita sullo scaffale") dei prodotti alimentari pur mantenendo le proprietà organolettiche e di aroma. I risultati finali della ricerca hanno dimostrato che la produzione di materiale compostabile comporterebbe un aggravio economico di circa il 30%, generando quindi un bilancio negativo tra i costi di produzione e i ricavi dalle vendite. Inoltre, diverse problematiche tecniche legate alle proprietà fisiche del prodotto non sono state pienamente superate. Ad ogni modo, il progetto ha esteso la conoscenza e l'esperienza sui materiali e gli adesivi biodegradabili e la compatibilità delle catechine (antiossidante presente nel tè verde) con i bio-adesivi.

Una delle fasi della ricerca ha coinvolto la Divisione Macchine di Zeccone al fine di testare

i nuovi materiali direttamente nelle macchine confezionatrici che utilizzano in input le bobine di packaging prodotte dai plant produttivi come

Daverio. L'obiettivo è stato anche capire come dovrebbero adattarsi il design e i componenti delle macchine nel caso in cui si utilizzino materiali diversi.

PROGETTO SoMise

Il progetto SoMise, che si inserisce in continuum al progetto BioMise, nasce dall'idea di creare un nuovo packaging a basso impatto ambientale e che sia in prima istanza riciclabile, piuttosto che biodegradabile. Il progetto di ricerca è stato denominato per esteso "Ricerca, studio, sviluppo, progettazione, implementazione e prototipazione di imballaggi flessibili innovativi, riciclabili e valorizzazione dei residui di produzione per il recupero ai fini di un'economia circolare sostenibile e a basso impatto ambientale" o più semplicemente SoMise. L'iniziativa riceverà il supporto economico del Ministero per lo Sviluppo Economico (da qui il suffisso "-Mise") dato che la tecnologia studiata riguarderà i "Materiali avanzati e la Nanotecnologia".

L'innovazione che Goglio si propone di sviluppare riguarda la ricerca e la progettazione di un tipo di imballaggio flessibile ed ecocompatibile destinato al confezionamento alimentare e che riduca fortemente l'impatto ambientale; in particolare, il progetto si focalizzerà su 3 filoni paralleli:

- ricerca e sviluppo di nuovi materiali riciclabili, mono-PE, mono-PP e loro miscele che abbiano basso spessore e alte prestazioni meccaniche, pur con elevata barriera ai gas;
- caratterizzazione e ottimizzazione del rigranulato, ottenuto dai residui dei processi produttivi e, mediante il riciclo meccanico, individuazione di una o più destinazioni d'uso come sottoprodotto;
- macchine di confezionamento idonee a processare questi nuovi materiali, più leggeri e a base di un monopolimero, con punti di fusione diversi tra gli strati e con soluzioni di saldatura innovative.

A differenza del progetto BioMise, che si è concluso nel 2021, il progetto SoMise è cominciato a giugno del 2023 e avrà una durata stimata di circa 3 anni. Questa nuova sfida permetterà a Goglio di migliorare le proprie conoscenze sulla riciclabilità dei materiali e creare nuove soluzioni di packaging, alimentare e non, che anticipino i regolamenti europei e le aspettative degli stakeholder, in primis dei clienti, che con maggiore insistenza

chiedono di poter comprare prodotti contenuti in imballaggi riciclabili. La ricerca sulla riciclabilità del prodotto si concentra sulla creazione di packaging monomateriale che permetta il riciclo meccanico o chimico, mantenendo le stesse proprietà fisiche e chimiche del materiale originale.

Il progetto ha inizialmente riguardato la ricerca delle giuste ricette (o resine) di polietilene e polipropilene che mostrano le caratteristiche più affini per la realizzazione di un packaging flessibile monomateriale. L'indagine delle ricette di PE e PP è realizzata in stretto contatto con i fornitori delle materie con i quali è necessario instaurare un rapporto di lavoro costante nel tempo e di reciproca fiducia.

I primi risultati hanno dimostrato una generale riduzione del consumo di materiali, ma anche di energia per via dell'utilizzo di macchine più efficienti. Nel corso dell'anno è stato già possibile passare da una scala pilota a quella industriale. Una prima analisi sull'impronta carbonica dei nuovi processi produttivi, realizzata grazie al lavoro di uno studente magistrale del Politecnico di Milano, ha stimato la variazione delle emissioni di gas climalteranti per diverse soluzioni (mattonelle e cialde del caffè, luppolo e lievito) che potrebbero ridursi fino al 50% per la capsula monodose con la tecnologia monomateriale rispetto al business-as-usual.

Non solo il centro di ricerca e sviluppo di Daverio sta lavorando su questo filone, ma anche quello di Telford si è avvicinato da diverso tempo a questa tematica per rispondere alla normativa statunitense, talvolta più "stringente" rispetto a quella europea. Telford sta cercando di sviluppare una soluzione di packaging monomateriale, che in questo caso specifico è polietilene. Tale iniziativa mostra come i regolamenti nazionali possano rivelarsi un incentivo all'innovazione e la concreta opportunità di sfruttare le nuove competenze per espandersi in nuovi mercati che, in un secondo momento, ricercheranno soluzioni più sostenibili. Inoltre, Fres-Co System USA, Inc., in quanto produttore di packaging in materiale plastico, è parte della "association of plastic recycler" al fine di rimanere costantemente aggiornati sugli sviluppi del settore.

ECONOMIA CIRCOLARE

Come descritto in questo report di sostenibilità, Il Gruppo Goglio ha in essere diverse iniziative volte alla gestione efficiente delle risorse, tra cui la valorizzazione dei residui di produzione o la riduzione dei consumi idrici e di energia.

La più recente iniziativa di economia circolare è stata avviata nel 2017 e riguarda il recupero del residuo di produzione durante le fasi di produzione del packaging e di converting. Inoltre, dal 2023 lo stream di ricerca è stato inserito all'interno del progetto SoMise, grazie a un filone di ricerca dedicato, al fine di continuare con l'esplorazione su questa tematica.

Dopo diversi tentativi e sperimentazioni, è stato possibile trasformare il residuo in un sottoprodotto. Quest'ultimo può avere due utilizzi differenti: in parte può essere reimmesso nelle ricette di produzione e dunque nel ciclo produttivo; mentre nel secondo caso può essere venduto ad aziende terze che lo possono utilizzare per diversi scopi, ad esempio come materiale di riempimento.

Tale materiale, dopo essere stato trasformato in granuli, prende il nome di RG-mix nel caso in cui sia presente anche alluminio. Come anticipato nel capitolo precedente, grazie alla collaborazione con terzisti è stato possibile realizzare cunei, angolari, culle, anime, bancali e flange e risparmiare circa 600 tonnellate di materie prime vergini.

Nel 2023 è stato installato un filtro a valle delle macchine rigranulatrici per separare l'alluminio e il poliestere dal materiale residuo. Questi due materiali infatti sono i più problematici quando si riutilizza il materiale residuo nuovamente nelle ricette di produzione ed è opportuno separarli quando possibile.

I risultati ottenuti nel 2023 sono stati soddisfacenti: è stato infatti possibile riutilizzare quasi 300 tonnellate nelle ricette produttive, mentre le restanti 180 tonnellate, costituite da PE, PP e miscela PE-AL-PET, sono state vendute sul mercato. I suddetti sottoprodotti hanno ottenuto la certificazione di sottoprodotto secondo lo standard UNI 10667-1:2017 rinnovato nel 2023; Polietilene (PE); Polipropilene (PP); Sottoprodotto

di materiali plastici e alluminio.

Un'ulteriore iniziativa di economia circolare riguarda l'impianto di recupero solvente, descritta in dettaglio nel paragrafo relativo alle emissioni nocive. Il processo consente di ottenere diversi benefici sia in termini di costi evitati sia in termini di impatti ambientali. Questo impianto consente di evitare l'acquisto di solvente, riducendo così gli impatti legati alla produzione e al trasporto di quest'ultimo. Inoltre, elimina la necessità di combustione alla fine del processo di strippaggio per rigenerare gli adsorbitori, riducendo le relative emissioni di VOC.

Il sistema permette così di recuperare il solvente a valle del processo di stampaggio. Infine, una minore combustione di solvente significa avere minori costi di abbattimento relativi ai sistemi di filtraggio del flusso d'aria dai camini in uscita. I plant americani di Telford e Red Oak stanno quindi valutando la possibilità di installare impianti di recupero solvente nei prossimi anni.

I plant di Daverio e Cadorago dimostrano così di essere un'eccellenza di economia circolare e continuerà a perseguire ulteriori ed eccellenti obiettivi di riduzione dei propri impatti ambientali e di sviluppo di un'economia che riduca il consumo di risorse e valorizzi i sottoprodotti delle fasi produttive.

In ultimo si riporta il lavoro svolto da Goglio a partire dal 2016 quando ha cominciato una fase di digitalizzazione del processo di confezionamento grazie a un sistema IIoT chiamato "Goglio Mind". Gli utenti finali (ovvero i clienti stessi) possono ora accedere direttamente ad una piattaforma digitale e interfacciarsi direttamente con le macchine ottimizzando le operazioni, i processi e seguire alcuni aspetti manutentivi di base. Inoltre, la piattaforma prevede anche una chatbot per alcune domande frequenti (Frequent asked questions, FAQ), un sistema di allarme basato su diverse soglie e report periodici predefiniti.

APPENDICE

Appendice

GRI 305-1: Emissioni dirette (Scope 1)

Emissioni CO ₂	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi			Brasile
		2021	2022*	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Scope 1																	
Diesel	tnCO ₂ eq	571	1.954	445	449	1.885	376	-	-	-	68	66	64	4	2	-	5
Benzina	tnCO ₂ eq	55	60	60	17	25	24	-	-	-	17	13	19	22	22	29	11
Gas Naturale	tnCO ₂ eq	20.493	17.383	19.368	9.810	6.520	6.619	9.754	10.479	11.650	-	35	183	929	805	916	-
GPL	tnCO ₂ eq	-	-	208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	208
Gas refrigeranti	tnCO ₂ eq	107	943	343	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	tonCO₂eq	21.227	20.795	20.448	10.325	8.429	7.019	9.754	10.479	11.650	85	114	266	956	829	945	224

* Il dato è stato oggetto di restatement.

GRI 305-2: Emissioni indirette (Scope 2)

Emissioni CO ₂	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi			Brasile
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Scope 2																	
LocationBased	tnCO ₂ eq	33.875	33.021	31.821	19.335	18.045	17.782	9.730	10.115	7.815	3.812	4.695	5.182	997	677	720	323
Market Based	tnCO ₂ eq	28.500	26.967	28.377	21.490	20.440	20.523	3.197	4.111	1.467	3.812	4.695	5.182	1	1	883	323

GRI 305: Emissioni totali (Scope 1 e 2)

Emissioni CO ₂	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi			Brasile
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Scope 1 e 2																	
LocationBased	tnCO ₂ eq	55.101	53.816	52.269	29.660	26.474	24.801	19.484	20.593	19.466	3.897	4.809	5.448	1.953	1.506	1.665	547
Market Based	tnCO ₂ eq	49.727	47.762	48.825	31.815	28.868	27.543	12.951	14.589	13.117	3.897	4.809	5.448	957	830	1.827	547

GRI 303-3: Prelievi idrici

Prelievi idrici	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi			Brasile
		2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2023
Da acque superficiali	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da acque sotterranee	m ³	275.374	211.626	174.520	275.374	211.626	174.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da acquedotto municipale	m ³	46.080	51.793	55.829	11.817	12.995	12.238	19.627	19.776	14.482	13.512	14.178	23.130	1.124	4.844	2.599	3.380
Totale	m³	321.454	263.419	230.349	287.191	224.621	186.758	19.627	19.776	14.482	13.512	14.178	23.130	1.124	4.844	2.599	3.380

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Goglio è alla sua seconda edizione e rendiconta i principali aspetti ambientali, sociali ed economici che caratterizzano la realtà del Gruppo.

Il report è stato redatto in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards*, aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*,

secondo l'opzione *"In accordance"* garantendo la disclosure di almeno un indicatore per ogni tematica.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, si riferiscono al Gruppo Goglio, composto, nello specifico, dalle seguenti società:

Goglio S.p.A.

Fres-co System International B.V.

Fres-co System España S.A.U.

Goglio East Europe Sp.Zo.o.

Goglio North Europe B.V.

Fres-co System USA, Inc.

Gopack Promotion S.p.A.

Goglio (Tianjin) Packaging System Co., Ltd.

Goglio France S.A.S.

Goglio Do Brasil Indústria Ltda

Fres-co System Japan Inc.

Goglio Flex Pack System India PL

Goglio Holding Latam Ltda.

Goglio Do Brasil Ltda.

Mega Servicios e Participacoes S.A.

Mega Embalagens Ltda.

Milano (Italia)

Zandaam (Paesi Bassi)

Barcellona (Spagna)

Cracovia (Polonia)

Zandaam (Paesi Bassi)

Telford (USA)

Milano (Italia)

Tianjin (Cina)

Parigi (Francia)

Jundiai (Brasile)

Tokyo (Giappone)

Bangalore (India)

Barueri - San Paolo (Brasile)

Barueri - San Paolo (Brasile)

Salvador do Sul (Brasile)

Salvador do Sul (Brasile)

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale e pubblicato nel mese di Ottobre. Il Bilancio di Sostenibilità 2023, è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e riporta, al fine di permettere il confronto e la comparabilità delle performance della società nel tempo, i dati degli esercizi 2021 e 2022.

Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il periodo di rendicontazione del Bilancio Consolidato pubblicamente depositato dall'Azienda.

Il presente bilancio non è sottoposto ad assurance esterna. Sono stati necessari alcuni restatement dei dati relativi a periodi di rendicontazione precedenti, in particolare ai dati 2022 per gli indicatori GRI 2-8, 302-1; GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5.

Dal punto di vista operativo, la stesura del Bilancio ha comportato in prima battuta una fase di analisi di impatto del Gruppo Goglio (la cui metodologia è descritta nel dettaglio nel paragrafo *"La prima analisi di materialità in azienda"* del Capitolo 1 del presente Report) al fine di rendicontare le

tematiche emerse come rilevanti in relazione ai loro impatti economici, sociali e ambientali e che influenzano quindi le decisioni dei portatori di interesse. Il Bilancio è stato redatto secondo i principi generali indicati dai *GRI Standards (GRI 1 – Foundation)*:

- **Accuratezza:** le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire a valutazione degli impatti della Società;
- **Equilibrio:** gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo e le informazioni riportate consentono agli utenti di vedere le tendenze degli impatti anno per anno;
- **Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di tabelle per rappresentare le performance della Società rendono il presente Report fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse;
- **Comparabilità:** gli indicatori presentati nel Report fanno riferimento al triennio 2021-2023 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da

- permettere il confronto e la comparabilità delle performance del Gruppo nel tempo;
- **Completezza:** le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione;
 - **Contesto di sostenibilità:** le informazioni relative agli impatti dell'organizzazione sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile;
 - **Tempestività:** il presente documento è redatto con scadenza regolare in modo che le informazioni siano a disposizione per tempo
- al fine di consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni;
- **Verificabilità:** i dati devono essere raccolti, registrati, compilati ed analizzati in modo da poter valutare la qualità delle informazioni rendicontate.
- Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra i temi materiali individuati a seguito della analisi di materialità e i GRI Standards specifici trattati nel presente Bilancio.

Temi Materiali	GRI Standards specifici
Lotta al cambiamento climatico	GRI 302: Energia
	GRI 305: Emissioni
Circularità ed uso efficiente delle risorse	GRI 301: Materiali
	GRI 303: Acqua e scarichi idrici
	GRI 306: Rifiuti
Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori
	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
Tutela e valorizzazione dei dipendenti	GRI 401: Occupazione
	GRI 404: Formazione e istruzione
	GRI 405: Diversità e pari opportunità
	GRI 406: Non discriminazione
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro
Salute e sicurezza dei consumatori	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti
Sviluppo delle comunità locali	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento
	GRI 202: Presenza sul mercato
Etica di business	GRI 205: Anticorruzione

PRINCIPALI CRITERI DI CALCOLO E DEFINIZIONI

Le informazioni quali-quantitative di carattere sociale, ambientale ed economico-finanziario contenute in questa edizione del report di sostenibilità sono state raccolte tramite interviste dirette con i responsabili delle diverse

funzioni aziendali e attraverso la compilazione di schede di raccolta dei dati, secondo un processo di rendicontazione impostato su base annuale. Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di performance riportati, in aggiunta a quanto già indicato all'interno del report.

DATI SOCIALI

- I **dipendenti** sono calcolati come la forza in organico al 31 dicembre 2023.
- Per il calcolo del **tasso di assunzioni e cessazioni**, sono state utilizzate le seguenti formule:

$$\text{Tasso di nuove assunzioni del personale} = \frac{\text{nuove assunzioni}}{\text{totale organico}} \times 100$$

$$\text{Tasso di turnover in uscita del personale} = \frac{\text{uscite}}{\text{totale organico}} \times 100$$
- Per il calcolo del **tasso di infortuni** sono stati considerati gli infortuni che hanno comportato almeno un giorno di assenza sul lavoro successivo al giorno dell'infortunio ed è stato calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Indice di frequenza} = \left(\frac{\text{numero di infortuni}}{\text{ore lavorate}} \right) \times 200.000.$$
- Il numero di ore lavorate è stato stimato mediante la formula:

$$\text{Numero di ore lavorate} = \text{Numero di dipendenti} \times 8 \text{ ore} \times 200 \text{ giorni lavorativi}$$

DATI AMBIENTALI

I dati ambientali presentati nel documento non comprendono quelli relativi alle sedi commerciali (ossia Fres-co System Japan Inc., Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System España S.A.U. e Goglio France S.A.S., Goglio East Europe Sp.Zo.o., Goglio Holding Latam Ltda, Goglio Do Brasil Ltda), in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo.

I **consumi energetici** di Goglio sono riportati nel report in Gigajoule (GJ).

La loro elaborazione è stata svolta per mezzo di diversi fattori di conversione:

- energia elettrica, gasolio, benzina e gas naturale: "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2021, 2022 e 2023;
- vapore acquistato: si è assunto un incremento di temperatura dell'acqua da 15°C a 100°C (delta 85°C), 4,18 J/g_{acqua} e calore di evaporazione dell'acqua pari a 2257 J/g_{acqua}.

Le **emissioni dirette e indirette** climalteranti sono state calcolate per mezzo dei fattori di emissione di seguito riportati e l'unità di misura utilizzata è *tCO₂equivalente* in modo da poter sommare il contributo di gas climalteranti diversi tra loro.

Per il calcolo delle emissioni dirette di **Scope 1** sono state usate le seguenti fonti:

- Combustibili (gas naturale, gasolio e olio combustibile): "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" pubblicato nel 2024 per i dati 2023 e le versioni pubblicate nel 2023 e 2022 per i dati 2022 e 2021, dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), nel foglio denominato "Fuel" tabella "Gaseous fuels" e nel foglio "Fuel" tabella "Liquid fuel";

- Carburanti (diesel, benzina): “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting” pubblicato nel 2024 e le versioni pubblicate nel 2023 e 2022 per i dati 2022 e 2021, dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), nel foglio denominato “Business travel - land”;
- Gas refrigeranti: “Climate Change 2013 The Physical Science Basis” pubblicato nel 2013 dall’Intergovernmental Panel on Climate Change” (IPCC); “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting” pubblicato nel 2024 dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) per gli anni 2023, 2022 e 2021;
- Vapore acquistato: “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting” pubblicato nel 2024 per i dati 2023 e le versioni pubblicate nel 2022 e 2021 per i dati 2022 e 2021, dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), nel foglio denominato “Heat & Steam”.

Per il calcolo delle emissioni indirette di **Scope 2** sono state usate le seguenti fonti da cui si sono ricavati i fattori di emissione:

- Metodo di calcolo “**location based**”: “Confronti Internazionali” pubblicato da Terna nel 2020 per i dati 2021; “IEA Emission factors” pubblicato da IEA nel 2022 per i dati 2022; “E-Grid” pubblicato nel 2022 dalla United States Environmental Protection Agency (EPA) per i dati 2023, nel 2021 per i dati 2022 e nel 2020 per i dati 2021; “CO2 emission intensity” pubblicato nel 2024 dalla “European Environmental Agency” per i dati 2023 per i plant europei; “Emission_Factors_for_Cross_Sector_Tools_V2.0_0” pubblicato nel 2024 dal “Green House Gas Protocol” per i dati 2023 per i plant di Cina e Brasile.
- Metodo di calcolo “**market based**”: “European Residual Mixes 2022” pubblicato nel 2023 dalla Association of Issuing Bodies (AIB) per i dati 2023, e le versioni pubblicate nel 2022 e 2021 per i dati dei rispettivi anni; “Green-e 2023 residual mix emissions rates (2021 data)” pubblicato da “Green-e” per i dati 2023, e le versioni pubblicate nel 2022 e 2021 per i dati dei rispettivi anni. Per il calcolo delle emissioni relative all’impianto in Cina e in Brasile, al momento della redazione del documento, i fattori di emissione relativi al Residual Mix non sono disponibili pubblicamente da fonti accreditate, sono stati quindi utilizzati gli stessi fattori di emissione applicati secondo la metodologia location-based, pubblicati nel 2024 dal “GHG Protocol”.

Come descritto nel capitolo “3.2 L’impegno per il cambiamento climatico - Emissioni Nocive”, i limiti alle **emissioni inquinanti** possono differire da Paese a Paese in conformità alla legislazione vigente. Di seguito si riporta, per ciascuna sostanza inquinante, gli stabilimenti produttivi che rendicontano la/le sostanza/e in esame:

- l’emissione di **Ossidi di Azoto** è monitorata nei siti produttivi italiani (mediante una stima) e statunitensi;
- l’emissione di **Composti Organici Volatili** è monitorata in tutti i siti produttivi ad esclusione di Milano e Zeccone, i cui processi non emettono VOC;
- l’emissione di **Ossidi di Zolfo** è monitorata nei siti produttivi statunitensi;
- l’emissione di **Idrocarburi Non Metanici** è monitorata nel sito produttivo di Tianjin;
- l’emissione di **Materiale Particolato (PM)** è monitorata nei siti produttivi statunitensi.

Per la valutazione della distanza dei siti produttivi del Gruppo Goglio da aree protette e aree di elevato valore in termini di **biodiversità**, nonché per l’individuazione degli impatti significativi diretti e indiretti sulla biodiversità è stato utilizzato il tool Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT) (ibat-alliance.org).

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Goglio ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2023-31.12.2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Sector Standard GRI pertinenti	N/A

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Solide basi per costruire il futuro	Nessuna omissione	-	-	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Solide basi per costruire il futuro	Nessuna omissione	-	-	
	2-7 Dipendenti	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sul numero di lavoratori non dipendenti è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili.

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-15 Conflitti d'interesse	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	-	Omission	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni custodite e gestite dall'ufficio delle Risorse Umane, che le ha classificate come "Strictly Confidential". Tali informazioni, infatti, se pubblicate senza opportuni e complessi commenti, potrebbero essere interpretate dai lettori in modo fuorviante.	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	-	Omission	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni custodite e gestite dall'ufficio delle Risorse Umane, che le ha classificate come "Strictly Confidential". Tali informazioni, infatti, se pubblicate senza opportuni e complessi commenti, potrebbero essere interpretate dai lettori in modo fuorviante.	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Omission	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni custodite e gestite dall'ufficio delle Risorse Umane, che le ha classificate come "Strictly Confidential". Tali informazioni, infatti, se pubblicate senza opportuni e complessi commenti, potrebbero essere interpretate dai lettori in modo fuorviante.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders	Nessuna omissione	-	-	
	2-23 Impegno in termini di policy	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.2 Responsabilità per un business etico 1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura 3.3 Innovazione e design del prodotto	Nessuna omissione	-	-	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-30 Contratti collettivi	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
Temati materiali						
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	3-2 Elenco di temi materiali	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	
Lotta al cambiamento climatico						
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sui consumi di energia elettrica rinnovabile relativo al plant di Red Oak è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili.
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente 3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sulle perdite di gas refrigerante relative al plant di Tianjin è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili.
	305-2 Emissioni dirette di GHG (Scope 2)	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sui consumi di energia elettrica rinnovabile, che si riflette sull'indicatore 305-2, relativo al plant di Red Oak è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili.
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Circularità e protezione delle risorse						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
	303-3 Prelievo idrico	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
	306-3 Rifiuti prodotti	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sui rifiuti prodotti, con specifica della destinazione, relativo al plant di Red Oak è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili.
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sui rifiuti prodotti, con specifica della destinazione, relativo al plant di Red Oak, è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	L'indicatore è stato oggetto di restatement in quanto il dato sui rifiuti prodotti, con specifica della destinazione, relativo al plant di Red Oak è stato riesposto per il 2022 alla luce di maggiori informazioni disponibili.

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Gestione responsabile della catena di fornitura						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
Tutela e valorizzazione dei dipendenti						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	
GRI 401: Occupazione 2016	404-1 Nuove assunzioni e turnover	2.1 Le persone: la nostra forza 2.2 Diversity and Inclusion	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Una crescita costante	Nessuna omissione	-	-	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	2.2 Una crescita costante	Nessuna omissione	-	-	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2.2 Una crescita costante	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Le persone: la nostra forza 2.2 Diversity & Inclusion	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.3 Lavorare in sicurezza Nota Metodologica	Nessuna omissione	-	-	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-9 Infortuni sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-10 Malattie professionali	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori					
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Sviluppo delle comunità locali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.4 Al fianco della comunità locale	Nessuna omissione	-	-	
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	2.4 Al fianco della comunità locale	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 204: Pratiche di approvvigiona- mento 2016	204-1 Proporzio- ne di spesa verso fornitori locali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
Sviluppo delle comunità locali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	

www.goglio.it

